



Ambiente InFormazione

Periodico della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

XVII Meeting Nazionale

Il nuovo regolamento nazionale

Nuovi coordinamenti
in Molise e Sardegna



Anno 11 - n° 3 - Settembre 2009

Ambiente In Formazione - Registrazione presso il Tribunale di Perugia n°1 del 13. 01. 2005
Spedizione in A.P. 45 % Filiale di Perugia - Periodico trimestrale dell'AIGAE





Ambiente InFormazione
Periodico dell'Associazione Italiana Guide
Ambientali Escursionistiche
Anno 11 - n° 3 - settembre 2009
Registrazione presso il Tribunale di Perugia
n° 1 del 13.01.2005 - Spedizione in A.P. 45%
Filiale di Perugia - Iscrizione al ROC n° 12464

Direttore Responsabile
Massimo Montanari (coop. Aleph - Ravenna)

Direttore Editoriale
Stefano Spinetti (A.I.G.A.E.)

Caporedattore
Marco Fazio

Redazione
Filippo Camerlenghi, Laura Fagioli,
Isabella Finotti, Silvio Mini, Antonella Poli,
Stefano Prota

Art Director
Flavia Battaglini (Monte Meru S.r.l. - Assisi)

Redazione
Via Goffredo Casalis, 35 - 10143 Torino
redazione@aigae.org

Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Colombo, Silvio Piorigo, Giovanni Pis-
chedda, Ufficio stampa "I Maestri Itineranti"

Elaborazione Editoriale
Monte Meru S.r.l. - Unità operativa
Via San Martino, 20 - 06081 Assisi (PG)
tel. 075.8155349 - www.montemeru.it

Stampa
Litograf Editor - Città di Castello (PG)

Foto di copertina
Sole su vigneto © Roux Frederic

Fotografie
Archivio Federparchi, Archivio AIGAE Sardegna, Archivio
AIGAE Molise, F. Battaglini, A. Colombo, S. Spinetti, Uf-
ficio stampa "I Maestri Itineranti"

Il trimestrale Ambiente InFormazione è inviato in ab-
bonamento a tutti i Soci AIGAE, effettivi, sostenitori
ed onorari in regola con l'adesione all'Associazione e che
prevede, tra i benefit per gli Associati, l'abbonamento alla
Rivista. Privati o Enti che la desiderassero in abbonamento
(ordinario Italia €20,00, estero €30,00 - Enti - tre
copie indirizzate - Italia €0,00, estero €80,00) possono
inviare una mail a info@montemeru.it e riceveranno il
modulo d'ordine nella loro casella di posta elettronica.

Tutti gli articoli, le lettere e altri contributi scritti vanno
inviati a: redazione@aigae.org



CARTA ECOLOGICA CERTIFICATA

EDITORIALE

Il saccheggio del territorio continua imperterrita. Ma siamo all'ultimo assalto: il Belpaese, o meglio quel che resta di questo, giorno dopo giorno, viene rovinato per sempre da una "febbre" edilizia che non conosce sosta e che sta spargendo cemento e asfalto anche nei più bei paesaggi, nei siti vincolati, nei parchi o nei loro immediati confini. Stiamo per approdare a quella "abrogazione del paesaggio italiano" predetta da Antonio Cederna in tempi già bui e che si rivelano comunque migliori degli attuali. Complice il cosiddetto "boom", dal 1950 al 2000 l'Italia ha divorato, spalmandoli di asfalto e cemento, oltre 11 milioni di ettari di superfici libere e quindi di paesaggi intoccati, o quasi. Una superficie enorme, pari ad un terzo del territorio nazionale ancora libero da costruzioni nel 1951; una superficie pari all'intero Nord del Paese. Dopo questa data il ritmo di erosione del suolo e del paesaggio si è accelerato sempre più: se prima si parlava di 100.000 ettari "mangiati" ogni anno, oggi le statistiche ufficiali parlano di 380.000 ettari consumati in media all'anno: una autentica follia. Resa possibile dalla mancanza di una legge urbanistica generale aggiornata e severa, dalle maglie sempre più larghe dei controlli regionali e comunali, dalla contrattazione, di fatto, con la proprietà fondiaria, o addirittura dall'abbandono di ogni regola pianificatoria. Mentre l'intervento pubblico nell'edilizia, e in particolare nel recupero dell'esistente, langue e la nostra offerta di edilizia economica è ai suoi minimi storici, lontanissima dalla media dei Paesi europei sviluppati. Siamo di fronte ad una ondata speculativa gigantesca che, dopo aver cementificato le coste, sta invadendo sempre più le valli interne, il territorio collinare, compromettendo la risorsa-paesaggio che invece è fondamentale anche per il turismo nazionale e internazionale, di oggi e di domani. Un autentico suicidio, dunque. Nei trascorsi decenni siamo riusciti a conservare, sia pure a fatica, abbastanza bene quello straordinario tessuto civile rappresentato da migliaia di centri storici di ogni dimensione, e ad arricchire la rete dei musei di ogni genere ed epoca. Ma, se lasciamo che, attorno ad essi, il paesaggio mirabile del passato venga manomesso, ferito, imbruttito, tutto decade, involgarisce, perde fascino, e, quel che è peggio, senza rimedio alcuno. E spesso, all'imbruttimento del paesaggio si somma il danno che provoca quella instabilità idrogeologica che fa scattare l'emergenza di fronte a quei "fenomeni" (che altro non sono che normali eventi naturali...) come pioggia, neve, vento, ogni volta che sono un po' più abbondanti del solito, che fa gridare aiuto e provoca alluvioni, inondazioni, frane, e, immancabilmente, morti. La recente lezione durissima di Messina dovrebbe essere di monito per l'intero Paese. Non l'hanno saputa prevenire per tempo, questa sciagura, nonostante i segnali espliciti di allarme e le reiterate segnalazioni dei tecnici e degli esperti. Hanno continuato per anni a saccheggiare, a divorare il territorio nell'indifferenza delle autorità locali, dei sindaci in particolare, che in questi giorni, addobbati con la fascia tricolore, si presentano senza avvertire alcun disagio sui luoghi del disastro ad annotare la contabilità dei morti e dei dispersi. Nelle condizioni del nostro territorio, Messina rischia di non essere un caso isolato; altri potrebbero esservene, perché il territorio italiano è stato per anni lasciato al saccheggio e a un uso dissennato, con una sistematica manomissione e un uso vorace delle risorse. Quello che gli studiosi chiamano dissesto idrogeologico è certo, da sempre, un prodotto della mano dell'uomo, che piuttosto che applicare le cosiddette opere di difesa del suolo, ne ha invece aggravato la fragilità in modo disastroso e irresponsabile. E il primo complice è l'abusivismo edilizio che per anni, nell'indifferenza delle amministrazioni locali, ha devastato porzioni enormi del nostro territorio, quasi sempre con danni irreversibili ed aree di pregio ambientale e paesaggistico, consentendo che si costruisse ovunque. Colpevole innanzi tutto la mancanza di regole certe, il lassismo e l'indulgenza. E l'indifferenza, che viene meno solo quando si scatena l'ennesimo disastro.

Prima che sia troppo tardi, bisogna, con gesti coraggiosi, andare a piani paesaggistici dettagliati e prescrittivi, destinare risorse più ingenti alla tutela, ripotenziare i quadri delle Soprintendenze, attuare la normativa del Codice del paesaggio, migliorare la legge quadro sui parchi, incoraggiare ogni forma corretta di restauro e di recupero del patrimonio vecchio e antico, e quindi di risparmio nell'uso del suolo e, di conseguenza, del paesaggio. Lo stesso appello rivolgiamo ai giornali, alle radio, alle televisioni, affinché condannino senza tregua ogni abuso edilizio senza cadere vittima delle strumentalizzazioni di turno, e si facciano interpreti di questo autentico dramma nazionale che vede intaccato a colpi di speculazione edilizia un bene comune formidabile e irripetibile: il nostro Paese, un tempo bellissimo, di cui, se continuiamo così, non lasceremo niente alle prossime generazioni.

Stefano Spinetti
Presidente Nazionale AIGAE

IN QUESTO NUMERO



© F. Barzaglioni

La Rocca di Assisi in autunno (PG)

Anche in Molise nasce il Coordinamento Regionale AIGAE.	4
Un'azienda di Guide al 5° WEEC.	5
Regolamento nazionale	7
XVII Meeting e convegno nazionale.	12
Convocazione assemblea ordinaria	19
Vividaria.	20

Rubriche

In nome della legge	3
La Segreteria Informa	21
La Redazione Informa.	21



Regolamento per l'uso del marchio

Il nostro marchio, che accompagna le 'Guide per professione' dall'inizio della loro storia. Un marchio che, con il tempo, oltre a rappresentare l'Associazione, è divenuto sinonimo di "accompagnamento di qualità". E per tutelare questo mondo di valori che il marchio rappresenta, l'AIGAE lo ha registrato e ne ha regolamentato l'utilizzo: hanno diritto a contrassegnare con il marchio AIGAE le proprie attività i soci effettivi e sostenitori in regola con il pagamento della quota associativa.

Il marchio deve essere riprodotto nei colori esatti e nelle sole versioni, colorata o bianco/nero, autorizzate, che vanno richieste alla Presidenza (presidente@aigae.org).

Il marchio deve essere riprodotto in dimensione minore di quello aziendale e si deve evincere con chiarezza che le attività pubblicizzate non sono organizzate direttamente dall'AIGAE.

Accanto ad esso, deve essere riportata una delle diciture previste dal regolamento, che può essere visionato integralmente in www.aigae.org.

E' inoltre di fondamentale importanza che venga inviata alla Presidenza e alla Segreteria nazionale una copia dello stampato sul quale sia stato riprodotto il marchio o l'indirizzo web sul quale il marchio è stato pubblicato.

Novità in Sardegna

Tra nuovo Coordinamento e vecchi problemi

di Giovanni Pischedda

La Sardegna è conosciuta per le sua grande vocazione turistica, ogni anno il dato degli arrivi nell'isola cresce e insieme ad esso crescono i problemi legati alla gestione del flusso turistico.

Il turista sicuramente viene attratto dalle nostre bellissime spiagge ma, una volta qui, si rende conto anche del patrimonio culturale, ambientale e archeologico; anche se molti siti risultano spesso chiusi, abbandonati o non gestiti, a causa della scarsa organizzazione e dei molteplici interessi che ricadono su queste aree.

A queste problematiche si lega anche una tendenza turistica che vede la Sardegna come una Regione facilmente visitabile in piena autonomia, ma che, a conti fatti risulta controproducente e ogni anno si contano i dispersi nelle aree montuose e gli incidenti che avvengono durante i periodi estivi.

L'isola infatti conserva ancora la sua natura selvaggia e con essa anche i pericoli, per questo motivo sarebbe opportuno cambiare la mentalità e affidarsi alle Guide Ambientali Escursionistiche per le così dette "gite fuori porta".

Infatti con la L.R. n°20 del dicembre 2006, che disciplina la materia delle professioni turistiche di accompagnamento (con l'istituzione dell'apposito registro), sicuramente si è fatto un primo passo per rendere più sicura la fruibilità dell'isola, ma alcune parti del provvedimento hanno sicuramente bisogno di una sostanziale modifica.

La parte più carente è quella relativa agli organi atti alla formazione: "2. L'iscrizione a ciascun registro delle professioni turistiche è consentita a chi possiede i seguenti requisiti abilitativi minimi:

a) per guida ambientale-escursionistica:
- laurea triennale in discipline afferenti

alle materie biologiche e naturali, ambientali, geologiche, agrarie e forestali, più titoli rilasciati da organismi riconosciuti che attestino la frequenza di corsi sulle attività tecniche connesse all'escursionismo ambientale, secondo le direttive e le linee guida stabilite con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente per materia, più tre mesi effettivi, anche non continuativi, di tirocinio operativo, secondo le modalità di cui all'articolo 7; - oppure titoli rilasciati da organismi riconosciuti che attestino la frequenza di corsi sulle attività tecniche connesse all'escursionismo ambientale, secondo le direttive e le linee guida stabilite con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente per materia, più tre mesi effettivi, anche non continuativi, di tirocinio operativo, secondo le modalità di cui all'articolo 7, previo superamento di un esame bandito ogni due anni con decreto



Il nuovo Coordinatore AIGAE Sardegna Giovanni Pischedda

dell'Assessore regionale competente per materia;"

Questa situazione, esclusi i laureati che nei vari corsi di studio trattano varie materie scientifiche, lascia a qualsiasi altro organismo la competenza della formazione senza nessun controllo didattico specifico per le Guide.

Appare ovvio che manca anche ogni controllo sulle tecniche di conduzione comprese quelle con un più alto rischio, come l'accompagnamento speleologico o quello equestre, lasciando ai singoli la possibilità di far valere il buon senso secondo le diverse situazioni che si presentano.

A rincarare la dose c'è anche la questione legata all'assicurazione professionale: una volta che si è iscritti al registro si ha l'abilitazione alla conduzione di singoli o gruppi senza considerare il fatto che ci sono dei rischi sia per la Guida che per il gruppo e anche in questo caso ci si affida al libero arbitrio di ciascuno.

Il risultato di tutto questo, al momento, è un registro regionale delle GAE con 592 Guide iscritte delle quali non si può essere sicuri abbiano la stessa preparazione e competenza.

Come ormai succede da tempo qui in Sardegna, i primi che sono arrivati ad organizzare i corsi sono state le associazioni ambientaliste, che, seppur con buone intenzioni, non sono di certo le più accreditate a fare formazione professionale, vista anche la presenza dell'AIGAE che, rappresentando la categoria, sarebbe dovuta essere l'unica associazione accreditata per la formazione.

Un altro punto dolente di cui al momento non si è sentito parlare è l'aggiornamento delle nostre 592 guide: seppur presente nella legge, all'art. 10, ancora non si hanno notizie di come si abbia intenzione di procedere.

Probabilmente ci vorrà un po' di tempo ma c'è l'intenzione di cominciare ad organizzarci per migliorare la situazione delle GAE in Sardegna a partire proprio dalla formazione e dall'aggiornamento.

Giovanni Pischedda
Coordinatore AIGAE Sardegna
sardagna@aigae.org

Anche in Molise nasce il Coordinamento Regionale AIGAE

In Molise le Guide incontrano il Presidente

di Alessandro Colombo

A pochi mesi dalla costituzione del gruppo molisano di Guide Ambientali Escursionistiche, promossa dal Moli.G.a.l. mediante l'istituzione di un apposito corso di formazione, un nuovo tassello è aggiunto all'articolato puzzle della valorizzazione e promozione dell'aspetto paesaggistico in Molise. Quest'estate nella riserva di Montevairano, sito facilmente raggiungibile dal capoluogo molisano ed interessante per vari aspetti, primi tra tutti quello naturalistico e quello archeologico, si è tenuto un meeting en plein air cui hanno preso parte le Guide dell'Aigae Molise con il Presidente nazionale dell'AIGAE, Stefano Spinetti. È spettato a quest'ultimo menzionare le finalità «della più grande associazione di categoria italiana, unica a livello nazionale che mette assieme chi per professione accompagna in natura, in sicurezza, i propri clienti, illustrando le caratteristiche ambientali culturali dell'area visitata, raccontando e spiegando loro la natura. Ad AIGAE

fanno riferimento le Guide Ambientali Escursionistiche, operatori cioè che si occupano di Ecoturismo e di Educazione Ambientale, che operano come liberi professionisti. Oltre 1500 soci in tutta Italia, sedi in ogni Regione mediante suddivisioni in Coordinamenti Regionali ed ora finalmente una sede anche in Molise, il cui responsabile regionale è Alessandro

Colombo». Così si è espresso Spinetti, che ha anche annunciato un sodalizio tra i Coordinamenti delle Regioni contermini alla terra molisana, che condividono con il Molise tradizioni e percorsi tradizionali legati alla transumanza. All'Asso-



Fascia tratturale Celano Foggia in evidenza

ciamento, infatti, spetterà il compito di gestire il primo tratto sperimentale che collegherà il Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise con il Parco Nazionale



Il gruppo Gae Molise con, al centro, il Presidente Nazionale AIGAE Stefano Spinetti e, a alla sua sinistra, il Coordinatore Alessandro Colombo

del Gargano, evidenziando il tratturo. « Il nostro compito è anche quello di fare rete su un territorio che nella sua straordinaria eterogeneità presenta dei tratti comuni da sviluppare con unitarietà di intenti e di azioni. Ecco perché – ha continuato il presidente dell'AIGAE – mi farò promotore personalmente di un progetto che colleghi il Molise, all'Abruzzo,

al Lazio e alla Puglia, così da far condividere alle Guide dei territori in questione un medesimo percorso di ecoturismo e di educazione ambientale che induca ad un cambiamento del panorama turistico e culturale di questi territori e che restituisca loro una identità sociale ed ambientale legittima, ormai quasi del tutto scomparsa.». Piena unità di intenti tra il Presidente Stefano Spinetti e Nicola Di Niro, esponente del Moli.G.A.L., che ha fatto da intermediario in questo primo incontro tra i neo laureati molisani a Guide Ambientali Escursionistiche e l'Associazione nazionale di categoria, proponendo nuove collaborazioni su attività

turistico-ambientali finalizzate sempre alla valorizzazione dei tratturi. «La natura, l'ambiente, la cultura, anche intesa come il riappropriarsi di ambienti, tradizioni luoghi e valori dimenticati, sono diventati la colonna portante di un nuovo turismo: l'ecoturismo e il turismo culturale. La riprova di questa tendenza è testimoniata dalla nascita repentina e l'altrettanto repentino sviluppo di diverse strutture e

professioni legate all'ambiente e soprattutto da diversi ed innovativi connubi tra turismo e formazione, turismo e cultura, turismo e ambiente e didattica » – ha concluso Di Niro.

Alessandro Colombo
Coordinatore Aigae Molise
molise@aigae.org

Un'azienda di Guide al 5° WEEC

Impressioni e prospettive dal Congresso Mondiale di Educazione Ambientale 2009 di Montréal

Dopo gli incontri in Portogallo (2003), Brasile (2004), Italia (2005) e Sud Africa (2007)¹, nello scorso mese di maggio (10-14) il "Palais des congrès de Montréal" ha ospitato la quinta edizione del WEEC (World Environmental Education Congress), il Congresso Mondiale di Educazione Ambientale (www.5weec.org), quest'anno dedicato a "La Terra, la nostra casa comune". L'evento è stato organizzato dall'Associazione Internazionale WEEC (sede italiana presso l'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro onlus; www.schole.it) con la partecipazione dell'Università del Québec, della Lakehead University, dell'EECOM (rete canadese per l'educazione ambientale e la comunicazione) e dell'AMPERE (associazione del Québec per la promozione dell'educazione ambientale).

Al centro del convegno il valore della sostenibilità, fondamentale per imparare ad "abitare meglio" la Terra, una 'casa' condivisa dagli esseri umani e dalle altre forme di vita.

Nei progetti educativi provenienti da tutto il mondo sono state affrontate tematiche complesse, come i cambiamenti climatici, il deterioramento degli ecosistemi, la contaminazione delle risorse idriche, l'accumulo di rifiuti, l'erosione della biodiversità, che alla valenza ambientale uniscono rilevanti e in qualche caso drammatiche conseguenze di natura sanitaria e sociale.

Anche il territorio di Varese è stato rappresentato in questa prestigiosa sede, grazie alla partecipazione all'interno della delegazione

1 Abbiamo seguito in Ambiente InFormazione, Settembre 2007, Apprendere in un mondo che cambia, di M.Salomone. Il prossimo si terrà, nel 2011, a Brisbane, in Australia. (N.d.R.)

italiana della Cooperativa Sociale Naturcoop² (www.naturcoop.it) di Somma



© Ufficio stampa I Maestri Itineranti

Qui e altrove momenti del 5° WEEC

Lombardo, Socio Sostenitore AIGAE e, da più di vent'anni, impegnata nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate



© Ufficio stampa I Maestri Itineranti

2 Mentre andiamo in stampa, Naturcoop ha trasformato la propria linea "Escursioni, Educazione ambientale e Turismo sociale" in un'Associazione di promozione sociale con propri spazi d'azione, autonomia e incidenza sociale, denominata "I Maestri Itineranti". (N.d.R.)

nel settore dell'educazione ambientale e dell'escursionismo attraverso la collaborazione con alcune importanti aree verdi della Regione e della Provincia (Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco della valle del Lanza, Parco Rile Tenore Olona, territorio di Agenda 21 Laghi).

Raccogliamo alcune impressioni del dott. Tommaso Biganzoli, l'operatore Naturcoop reduce dall'iniziativa: «Il Congresso Mondiale di Educazione Ambientale rappresenta un'occasione unica per confrontare le esperienze in atto e misurare il livello qualitativo dei nostri interventi. Per questo, sono partito con grande entusiasmo e un interrogativo di fondo: capire se nell'ambito dell'educazione ambientale Naturcoop si stia muovendo nella giusta direzione. Alcune delle nostre attività hanno raccolto notevoli apprezzamenti anche dagli esponenti stranieri; su tutti, il progetto "Piccole Guide", portato quest'anno in 32 classi di Agenda21 Laghi con l'obiettivo di ricostruire un collegamento tra le nuove generazioni, il ter-

ritorio e le sue tradizioni, anche attraverso racconti di episodi che altrimenti verrebbero persi: un progetto pienamente in sintonia con gli approcci più innovativi all'educazione ambientale».

Approcci che superano una visione meramente "ambientale" o "ecologica", nella direzione di un più ampio principio di "sostenibilità", capace di unire l'aspetto ambientale a quello economico e sociale. In quest'ottica, anche

la storia di una località e gli episodi di vita ad essa legati diventano una fonte di ricchezza sociale da coltivare, rinnovare e confrontare con esperienze apparentemente lontane e diverse; da questa "riconessione" scaturiscono tanto il rispetto per l'ambiente (locale e globale) quanto

il senso di appartenenza ad una comunità allargata, nella quale condividere provenienze differenti e intenti simili.

Proprio il coraggio di sperimentare risulta oggi più diffuso all'estero che in Italia, specialmente di fronte ad azioni di medio-lungo periodo: solo una forte carica innovatrice potrebbe, per esempio, trasformare il rapporto tra insegnanti e educatori ambientali da una semplice collaborazione a una ben più profonda coprogettazione, aprendo nuovi scenari di programmazione didattica, in cui la componente 'ambientale' di-

proprie 'Forest School', scuole ambientali già attive nel mondo anglosassone. Evidentemente, queste possibili soluzioni richiedono un allargamento delle competenze dell'educatore ambientale, categoria che, almeno a livello internazionale, racchiude in sé un universo variegato di rappresentanti dei più diversi campi professionali: la pedagogia, le scienze naturali, le arti (danza, teatro, scrittura e narrazione), fino alle scienze sociali e ingegneristiche.

Una sfida complessa, giustamente lanciata a livello globale, ma da raccogliere anche a livello locale: soltanto in una prospettiva comune si possono individuare azioni applicabili a realtà ampie e circoscritte in nome di una nuova "via alla concretezza", oggi assolutamente necessaria per affrontare i problemi ambientali. In questo quadro si inserisce la decisione maturata da Naturcoop di "portare" Varese a Montréal: un viaggio di conoscenza e di confronto, per la formazione di cittadini del mondo consapevoli, critici, competenti. "Ecoresponsabili".

Ufficio stampa "I Maestri Itineranti"
 imaestriitineranti@gmail.com

Si profila dunque una sfida complessa, che chiama in causa molteplici attori della nostra società: il Congresso ha celebrato giustamente il coraggio, la creatività, lo spirito di iniziativa degli educatori, che in contesti diversificati e talvolta difficili contribuiscono al miglioramento della rete di relazioni tra le persone e l'ambiente.

Ancora secondo Biganzoli: «Non mancano certamente esempi eccellenti di associazioni e cooperative capaci di portare l'educazione ambientale in ambiti più vasti e articolati, con iniziative sperimentali insieme creative ed efficaci. Anche nel nostro spazio di riferimento, Naturcoop, grazie alla collaborazione con il CAI per il progetto MAREA (presentato a Fondazione Cariplo ed in attesa di approvazione), si propone di unire il principio cardine del rispetto per l'ambiente ad interventi di riqualificazione delle aree confiscate alla mafia e di lotta all'illegalità».

venti davvero parte integrante dell'intero percorso educativo.

Lungo questo nuovo cammino, possono e devono trovare spazio anche nuovi 'luoghi' di formazione: laboratori permanenti di progettazione e di sperimentazione, possibilmente gestiti da associazioni del settore in stretta collaborazione con l'Ente pubblico territoriale, se non vere e



© Ufficio stampa I Maestri Itineranti



© Ufficio stampa I Maestri Itineranti

REGOLAMENTO NAZIONALE

Approvato nel Consiglio Direttivo del 18 ottobre 2004

Modificato nel Consiglio Direttivo del 17 dicembre 2007 e nella Giunta Esecutiva del 18 giugno 2009

Il presente regolamento integra e specifica lo Statuto



TITOLO I L'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 1 - AIGAE, FINALITA'

ARTICOLO 2 - ALTRE FINALITÀ ED OBIETTIVI

ARTICOLO 3 - ADESIONI

ARTICOLO 4 - AFFILIAZIONI

ARTICOLO 5 - LOGO E NOME

ARTICOLO 1 - AIGAE, FINALITA'

1. La AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, trae origine dai principi della rappresentanza professionale con lo scopo di tutelare i Soci nell'adempimento della loro attività ed i loro clienti sulla qualità dei servizi prestati.

2. La AIGAE, è organizzazione apolitica, apartitica e aconfessionale.

ARTICOLO 2 - ALTRE FINALITÀ ED OBIETTIVI

1. Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste dallo Statuto l'AIGAE può promuovere ed eventualmente organizzare e/o gestire:

- la formazione professionale;
- l'aggiornamento e la formazione dei propri Soci, delle aspiranti Guide Ambientali Escursionistiche e di terzi, anche in concorso o per conto di altri soggetti.

2. L'AIGAE riconosce esclusivamente la formazione e l'aggiornamento condotti dai propri organi tecnici o da terzi, purché secondo le regole e i criteri previsti dalle eventuali specifiche normative vigenti, nonché da altre eventualmente approvate o riconosciute dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 3 - ADESIONI

1. Le persone che intendono aderire all'AIGAE, condividendone i principi e le finalità espresse nello statuto, dovranno rivolgersi alla Presidenza, per il tramite della Segreteria Nazionale, consegnando la domanda e la documentazione occorrente come disposto dall'art. 5 dello Statuto, per le Regioni che hanno legiferato in materia; per le Regioni che non abbiano ancora legiferato, si farà riferimento all'art. 28 dello Statuto.

2. Il Consiglio Direttivo, nell'ambito di quanto disposto dallo Statuto, delibera in merito alle condizioni e alla documentazione necessaria per l'ammissione a Socio nelle Regioni e negli ambiti ove non vi sia un riconoscimento legislativo.

3. E' esclusa l'adesione temporanea sotto qualsiasi forma.

4. Le domande di adesione inoltrate da persone in possesso di abilitazione all'esercizio della professione, anche ottenuta all'estero in un paese membro della UE, non possono essere oggetto di valutazione o discriminazione.

5. Nelle Regioni dove venga approvata per la prima volta una nuova legge istitutiva delle GAE, i criteri di ammissione nonché le modalità e la durata dei tempi previsti come periodo di transizione entro i quali i Soci devono adeguarsi alle nuove normative, sono stabiliti dal Consi-

glio Direttivo.

6. E' facoltà del Socio nonché dell'aspirante Socio rivolgersi direttamente alla Presidenza o al Collegio dei Probiviri, qualora, con motivazione adeguatamente comprovata, egli ritenga di non essere degnamente, equamente e imparzialmente rappresentato dal proprio Coordinamento Regionale o dagli organi istituzionali.

7. Secondo quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto, la domanda di associazione dovrà essere esaminata entro 120 (centoventi) giorni dal suo ricevimento trascorsi i quali si intende accettata.

ARTICOLO 4 - AFFILIAZIONI

1. I soggetti collettivi quali Associazioni locali di Categoria che intendono affiliarsi all'AIGAE dovranno direttamente presentare richiesta al Consiglio Direttivo.

2. Alla domanda d'affiliazione dovrà essere allegata:

- copia dell'atto costitutivo;
- copia dello statuto sociale vigente che contenga principi e finalità non in contrasto con lo statuto dell'AIGAE ed eventuali regole di funzionamento che garantiscano la democraticità della vita interna; dallo Statuto devono obbligatoriamente evincersi le finalità esclusive di associazione sindacale di categoria;
- verbale di elezione degli organi dirigenti e del legale rappresentante.

3. Il Consiglio Direttivo deciderà sulle domande di nuove affiliazioni presentate dai soggetti collettivi, sentite le eventuali strutture di attività interessate.

4. L'accettazione della richiesta, seguita dal versamento della quota sociale, dà diritto al Socio Collettivo Affiliato di ottenere una dichiarazione dell'AIGAE comprovante l'avvenuta affiliazione.

5. Il Consiglio Direttivo, qualora ritenga che non sussistano i requisiti per l'accoglimento della richiesta di rinnovo dell'affiliazione annuale o l'accoglimento della richiesta di nuova affiliazione, potrà, con deliberazione motivata del Consiglio, non accettare tale domanda.

6. Avverso la deliberazione che ha respinto la richiesta di rinnovo dell'affiliazione annuale potrà essere proposto ricorso entro trenta giorni dalla data di ricevimento della decisione.

7. I Soci individuali dei Soci collettivi che abbiano versato la propria quota-parte di adesione all'AIGAE hanno diritto di voto e sono equiparati a tutti gli effetti come Soci ordinari AIGAE.

8. Il Socio Collettivo affiliato ha diritto ad un voto, rappresentabile dal Presidente del Socio Collettivo o da chi da egli delegato.

ARTICOLO 5 - LOGO E NOME

1. Il logo ed il nome AIGAE sono regolarmente registrati e la denominazione Guide Ambientali Escursionistiche nonché i marchi e le denominazioni delle manifestazioni nazionali sono di esclusiva titolarità dell'AIGAE; potranno quindi essere utilizzati esclusivamente dai propri organi territoriali e regionali, dalle associazioni affiliate regolarmente autorizzate, dai Soci in regola con le quote sociali, previo autorizzazione e secondo il regolamento di uso approvato come parte integrante del presente regolamento.

2. I soggetti giuridici diversi dai Soci che intendano utilizzare la denominazione e il logo AIGAE dovranno presentare domanda al Presidente Nazionale allegando copia dell'atto costitutivo, dello statuto specificando le concrete modalità di utilizzo del marchio stesso.

3. Le richieste di uso del marchio saranno esaminate dal Presidente o da chi da egli delegato entro trenta giorni dal suo ricevimento, trascorsi i quali si intendono accettate.

4. Per quanto qui non previsto, si rimanda al regolamento di uso del marchio, parte integrante di questo regolamento.

TITOLO II SOCI

ARTICOLO 6 - SOCI

ARTICOLO 7 - SOCI SOSTENITORI

ARTICOLO 8 - QUOTE

ARTICOLO 9 - MODALITÀ DI TESSERAMENTO

ARTICOLO 10 - SOCIO E DIRITTI DEL SOCIO

ARTICOLO 11 - DOVERI DEL SOCIO

ARTICOLO 12 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

ARTICOLO 13 - SANZIONI DISCIPLINARI

ARTICOLO 14 - AVVERTIMENTO E CENSURA

ARTICOLO 15 - SOSPENSIONE

ARTICOLO 16 - ESCLUSIONE

ARTICOLO 17 - ATTIVITÀ DEI SOCI AIGAE

ARTICOLO 18 - PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

ARTICOLO 19 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

ARTICOLO 6 - SOCI

1. Il comportamento del Socio deve essere improntato alla massima disponibilità e collaborazione sia verso gli altri Soci e gli organi sociali, sia verso tutti coloro (Soci e non Soci) che concorrano a portare a buon fine le attività della AIGAE.

ARTICOLO 7 - SOCI SOSTENITORI

1. I soggetti collettivi possono avanzare la richiesta di associazione in qualità di Socio Sostenitore, con le modalità previste dall'apposito "Regolamento Soci Sostenitori" vigente, parte integrante di questo regolamento.

ARTICOLO 8 - QUOTE

1. Le quote e i contributi associativi comunque versati sono personali, non trasmissibili, non restituibili e non rivalutabili.

ARTICOLO 9 - MODALITÀ DI TESSERAMENTO

1. Il Consiglio Direttivo approva annualmente, di norma entro il 31 ottobre, l'importo delle quote associative, e i servizi ai Soci contenuti nel tesseramento nazionale.

2. Qualora l'importo delle quote non venga discusso entro il 31 ottobre, si intendono riconfermate le quote dell'anno in corso.

ARTICOLO 10 - SOCIO E DIRITTI DEL SOCIO

1. Il Socio esercita i propri diritti ed i propri doveri conformemente allo Statuto, al Codice Deontologico, al Regolamento Nazionale e alle deliberazioni degli organi sociali;

2. la qualifica di Socio, persona fisica o soggetto collettivo, dà diritto:

- a partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, previo l'adempimento degli obblighi e delle obbligazioni che esse comportano;
- ai soli Soci persone fisiche, a partecipare all'elezione degli organi dirigenti e alla approvazione o modifica delle norme statutarie;
- ai soli Soci persone fisiche, di poter essere eletti negli organi dirigenti a tutti i livelli associativi.

ARTICOLO 11 - DOVERI DEL SOCIO

1. I Soci persone fisiche e i Soci collettivi sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, dei regolamenti, del Codice Deontologico e delle deliberazioni assunte dagli organi associativi;
- ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti della AIGAE o/e derivanti dall'attività svolta;
- ad un aggiornamento e una formazione professionale continua e costante.

2. Il Socio collettivo dovrà dare tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo di ogni variazione concernente la forma giuridica e/o la com-

posizione degli organismi dirigenti.

ARTICOLO 12 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

1. La qualifica di Socio persona fisica o collettivo si perde per:

- recesso;
- morosità, ovvero mancato rinnovo della tessera associativa o, per le affiliate, dell'affiliazione annuale;
- rifuto motivato del rinnovo della tessera associativa o dell'affiliazione da parte del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva o del Presidente;
- esclusione;
- scioglimento;
- decesso.

2. La perdita della qualifica di Socio ha efficacia per tutti i livelli dell'Associazione.

3. Chi perde la qualifica di Socio, per qualsiasi motivo, non ha diritto di ottenere la restituzione dei contributi versati né ha diritti sul patrimonio sociale.

4. Chi perde la qualifica di Socio per i motivi di cui ai punti a) e b) può ripresentare domanda di associazione per una sola ulteriore volta.

5. Chi perde la qualifica di Socio per i motivi di cui ai punti c) e d) non può più ripresentare domanda di associazione, fatto salvo i casi in cui la perdita della qualifica abbia termine temporale stabilito in sede di comminazione.

6. La dichiarazione di recesso di cui al punto a) deve essere comunicata per iscritto, a mezzo Raccomandata al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima della chiusura dell'anno sociale.

ARTICOLO 13 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Costituisce motivo di sanzione disciplinare ai Soci da parte dell'AIGAE la violazione di uno o più doveri stabiliti dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Codice Deontologico, nonché dalle deliberazioni degli organi di governo dell'Associazione.

2. La sanzione disciplinare è comminata esclusivamente dal Consiglio Direttivo AIGAE e in proporzione alla gravità della violazione e all'entità dei danni causati con il proprio comportamento.

3. In via cautelativa e sussistendo modalità di urgenza, e fatta salva l'esclusione, la stessa sanzione può essere comminata dal Presidente Nazionale con l'obbligo di sottoporre la sanzione alla ratifica del primo Consiglio Direttivo utile.

4. Le sanzioni irrogabili sono:

- l'avvertimento;
- la censura;
- la sospensione;
- l'esclusione.

ARTICOLO 14 - AVVERTIMENTO E CENSURA

1. L'avvertimento o diffida consiste in un richiamo scritto e motivato che viene inflitto per lievi mancanze riguardanti i doveri di Socio o quelli professionali e deontologici. Viene irrogato per iscritto dal Presidente Nazionale e deve contenere la contestazione degli addebiti e la diffida verso l'interessato a non ricadere nella mancanza commessa. Avverso il provvedimento di diffida, è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo entro trenta giorni dal ricevimento.

2. La censura è una dichiarazione di biasimo scritta e motivata inflitta in conseguenza di mancanze non gravi inerenti ai doveri di Socio o quelli professionali e deontologici. Viene irrogata per iscritto dal Presidente Nazionale e deve contenere la contestazione degli addebiti. La censura rimane notificata nella scheda professionale del Socio. Avverso il provvedimento di censura, è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo entro trenta giorni dal ricevimento.

3. Reiterati avvertimenti o censure, possono comportare provvedimenti

sanzionatori superiori, così come ignorare arbitrariamente e volontariamente le stesse può essere motivo di sospensione ed esclusione.

ARTICOLO 15 - SOSPENSIONE

1. La sospensione è la disposizione con cui il Consiglio Direttivo delibera di sospendere l'efficacia del tesseramento o dell'affiliazione all'AIGAE in presenza di circostanze ed avvenimenti negativi o presunti tali, da far ipotizzare l'esclusione.
2. La sospensione ha effetto immediato.
3. La sospensione ha la funzione di permettere la valutazione dei fatti, esautorando temporaneamente il Socio, anche al fine di impedire un eventuale aggravarsi della situazione.
4. In ogni caso il provvedimento ha carattere cautelare ed ha la durata massima di sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione all'interessato e può essere prorogata, con deliberazione motivata, di altri sessanta giorni.
5. In caso di sospensione il Socio (persona fisica o collettivo) non può svolgere per alcun titolo, alcuna attività all'interno e per conto o per nome dell'AIGAE.
6. Avverso la deliberazione di sospensione il Socio può proporre ricorso al Consiglio Direttivo entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della deliberazione.
7. Durante il corso della sospensione il Socio conserva i benefici derivanti dall'iscrizione al di fuori del diritto di voto.
8. Il Socio sospeso è obbligato ad astenersi dall'utilizzo dei loghi e del materiale dell'Associazione, compreso l'utilizzo del timbro professionale, qualora esistente.

ARTICOLO 16 - ESCLUSIONE

1. L'esclusione del Socio persona fisica o collettivo è deliberata dal Consiglio Direttivo qualora sia constatato:
 - a) un'inosservanza o contravvenzione agli obblighi previsti nel Codice Deontologico;
 - b) un comportamento lesivo e contrastante con le finalità e i principi dell'AIGAE, contemplati nello Statuto e nel Codice Deontologico;
 - c) un comportamento lesivo e diffamatorio dell'attività e dell'immagine dell'AIGAE e dei propri organi di governo e rappresentanza;
 - d) l'inosservanza dello Statuto, dei Regolamenti, delle deliberazioni assunte dagli organi statutari dell'Associazione;
 - e) che si divulgano informazioni e notizie riservate inerenti l'attività sociale;
 - f) che si pongano in essere comportamenti lesivi della dignità degli altri Soci e del rispetto delle loro persone e/o delle organizzazioni di cui esse facciano eventualmente parte;
 - g) che si arrechino per negligenza, imperizia o imprudenza, danni al patrimonio e ai beni dell'AIGAE (salvo pronto risarcimento);
 - h) che ci sia impossessato, ovvero si sia danneggiato dolosamente, il patrimonio ed i beni dell'Associazione (salvo pronto risarcimento);
 - i) che si sia dato inizio ad una attività in contrasto con gli scopi istituzionali e con i disposti dell'AIGAE. In tal caso, in via preliminare il Socio è obbligato a dare tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo, il quale alla prima seduta utile valuterà la liceità, compatibilità e congruità della nuova attività;
 - j) l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dagli atti emanati dagli Organi dell'Associazione, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per conto dell'AIGAE;
 - k) che siano intervenute modifiche statutarie incompatibili con lo statuto dell'AIGAE (solo per i Soci collettivi);
 - l) il verificarsi di gravi eventi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo;
 - m) che si sia dato inizio ad una attività concorrente con quanto previsto dagli scopi istituzionali e dai disposti dell'AIGAE. In tal caso, in via preliminare il Socio è obbligato a dare tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo, il quale alla prima seduta utile valuterà la liceità, compatibilità e congruità della nuova attività.

2. In ogni caso il Socio del quale è proposta l'esclusione deve essere messo nelle condizioni di esporre le proprie ragioni prima dell'adozione definitiva della delibera.
3. La deliberazione di esclusione deve essere adeguatamente motivata e deve contenere la durata dell'esclusione.
4. La deliberazione di esclusione deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
5. Avverso la deliberazione di esclusione il Socio può proporre ricorso al Consiglio Direttivo entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione.

ARTICOLO 17 - ATTIVITA' DEI SOCI AIGAE

1. Secondo quanto previsto nello Statuto, l'attività dei Soci è quella propria delle Guide Ambientali Escursionistiche, sia pure in ogni dizione diversa ad esse riconducibili, definita da apposite leggi provinciali, regionali, nazionali o comunitarie.
2. L'attività di guida e di accompagnamento può essere svolta con modalità e mezzi diversi, con metodologie e tecniche didattiche, educative e divulgative diverse, quali: educazione ambientale, escursionismo a piedi, escursionismo equestre, escursionismo in canoa, mountain bike e cicloturismo, escursionismo a nuoto e in immersione subacquea, escursionismo in zone vulcaniche ed altre che rispondano ad esigenze specifiche, comunque in ottemperanza alle leggi vigenti in materia.
3. Sono escluse, dalle attività compatibili con il ruolo di guida GAE:
 - a) tutte le attività proprie di altre figure professionali;
 - b) tutte le attività che in qualsiasi modo possano arrecare danno anche lieve all'ambiente e al patrimonio naturale, storico, culturale e monumentale;
 - c) tutte le attività che prevedano, per il loro espletamento, l'uso di mezzi meccanici o a motore, fatto salvo quando previsti per il solo trasferimento o spostamento di persone per raggiungere località di inizio attività e viceversa, e fatto salvo l'impiego di battelli a motore per illustrare ambienti acquatici;
 - d) tutte le attività incompatibili e contrarie ai principi di sostenibilità, di educazione, di protezione e di conservazione della natura;
 - e) in ogni caso tutte le attività distruttive o diseducative verso una fruizione responsabile, compatibile e sostenibile delle risorse e dell'ambiente.
4. L'inosservanza di queste norme può costituire causa di esclusione.

ARTICOLO 18 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI

1. Allo scopo di assicurare la pubblicità degli atti, è garantito ad ogni Socio che vi abbia interesse, l'accesso ai verbali delle riunioni degli organismi associativi.
2. Tale diritto si esercita mediante richiesta circostanziata da formulare per iscritto all'organismo direttamente interessato.
3. La Segreteria, su delega della Presidenza, consegna le parti del documento inerenti la richiesta e quelle sole, in copia entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
4. Il diritto di accesso agli atti associativi è gratuito.
5. I verbali di Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo, dei Collegi, di Assemblea Nazionale e di Assemblea Regionale devono essere resi disponibili, entro e non oltre trenta giorni dal termine della seduta.

ARTICOLO 19 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. I Soci sono obbligati a rimettere alla decisione arbitrale del Collegio dei Probiviri la soluzione di tutte le controversie tra Soci nonché tra Soci e Associazione o suoi organi, che insorgessero sull'applicazione e sull'interpretazione delle disposizioni contenute nello Statuto, nel presente regolamento, nell'applicazione del codice deontologico e nelle deliberazioni ordinarie degli organi sociali.
2. Il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri nominati dall'Assemblea Nazionale, secondo quanto previsto dagli art. 51 e 52 del presente regolamento, giudicherà ex aequo et bono senza formalità di procedura. Il suo lodo sarà inappellabile.

TITOLO III L'ASSEMBLEA NAZIONALE

ARTICOLO 20 - ASSEMBLEA NAZIONALE

ARTICOLO 21 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

ARTICOLO 22 - PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 23 - CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO

ARTICOLO 24 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA E REGOLAMENTO

ARTICOLO 20 - ASSEMBLEA NAZIONALE

1. L'Assemblea Nazionale è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'Associazione.
2. Essa è convocata ordinariamente ogni anno dal Consiglio Direttivo, dalla Presidenza o da un quinto degli associati.
3. In prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei suoi membri aventi diritto, in seconda qualunque sia il numero dei presenti. La seconda convocazione può avvenire mezz'ora dopo la prima.
4. L'Assemblea Nazionale delibera a maggioranza semplice.
5. L'Assemblea Nazionale:
 - a) verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche;
 - b) definisce conseguentemente gli aggiornamenti delle linee di politica associativa;
 - c) approva il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo;
 - d) elegge, alla scadenza, il Consiglio Direttivo Nazionale;
 - e) elegge il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;
 - f) approva le linee generali del programma di attività;
 - g) delibera su tutte le questioni inerenti l'attività sociale;
 - h) istituisce sedi e uffici in ogni località italiana ed europea.

ARTICOLO 21 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. L'Assemblea Straordinaria può essere convocata, oltre alle modalità previste dallo Statuto e dal precedente art.20, anche sulla base di un documento sottoscritto dalla maggioranza del Consiglio Direttivo e approvato dai due terzi dei suoi componenti.
2. Il documento, unitamente alle firme dei Consiglieri, è inviato al Presidente dell'Associazione il quale convoca entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta il Consiglio Direttivo per gli adempimenti previsti dal presente Regolamento a proposito dell'Assemblea Nazionale.
3. L'assemblea straordinaria delibera validamente con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto.
4. L'assemblea straordinaria delibera a maggioranza semplice tranne che per le modifiche allo Statuto e per lo scioglimento della Associazione, per le quali occorre una maggioranza dei tre quarti dei presenti aventi diritto.

ARTICOLO 22 - PARTECIPAZIONE

1. Partecipano e hanno diritto di voto le persone fisiche e i Soci collettivi diversi dai Soci sostenitori.
2. Possono essere delegati alle Assemblee Nazionali le persone fisiche in regola con il tesseramento dell'anno sociale in cui si svolge l'Assemblea.
3. Ogni partecipante può esprimere un solo voto, fatte salve le deleghe non ammesse nel numero superiore a tre per ogni partecipante.
4. Il Socio Onorario e il Socio Sostenitore possono prendere la parola nell'assemblea, pur non avendo diritto di voto.
5. Le modalità di partecipazione sono inoltre regolate secondo quanto previsto dal Regolamento di Assemblea, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

ARTICOLO 23 - CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO

1. L'avviso di convocazione contenente l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e degli argomenti posti all'ordine del giorno, deve essere portato a conoscenza di tutti gli associati con mezzi idonei, scelti di volta

in volta tra i seguenti: posta ordinaria; e-mail; comunicazione sul giornale; comunicazione sul sito web ufficiale.

2. La convocazione deve essere pubblicata o inviata ai Soci almeno dieci giorni prima dell'Assemblea, così come previsto dall'Art.13 dello Statuto.
3. L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente in sede di convocazione.
4. L'inserimento all'ordine del giorno di specifici argomenti può essere richiesto secondo quanto previsto dal Regolamento di Assemblea AIGAE, parte integrante di questo regolamento, e comunque almeno 30 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

ARTICOLO 24 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA E REGOLAMENTO

1. L'Assemblea Nazionale si svolge secondo i termini previsti dal Regolamento di Assemblea AIGAE, parte integrante di questo regolamento.

TITOLO IV ORGANI TECNICI E DI RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 25 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 26 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 27 - CONVOCAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 28 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 29 - ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 30 - VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 31 - SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 32 - DIMISSIONI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 33 - SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 34 - OBBLIGHI, ASSENZE E DECADENZE DEI CONSIGLIERI.

ARTICOLO 35 - SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI NAZIONALI

ARTICOLO 36 - SEDI DECENTRATE E COMMISSIONI TECNICHE

ARTICOLO 37 - GIUNTA ESECUTIVA

ARTICOLO 38 - COMPITI E FUNZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

ARTICOLO 39 - CONVOCAZIONE GIUNTA ESECUTIVA

ARTICOLO 40 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

ARTICOLO 41 - ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA ESECUTIVA

ARTICOLO 42 - VERBALE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

ARTICOLO 43 - SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

ARTICOLO 44 - DIMISSIONI DALLA GIUNTA ESECUTIVA

ARTICOLO 45 - PRESIDENTE NAZIONALE

ARTICOLO 46 - NOMINA DEL PRESIDENTE NAZIONALE, DEL VICEPRESIDENTE NAZIONALE, DEL TESORIERE NAZIONALE E DEI VICEPRESIDENTI AGGIUNTI.

ARTICOLO 47 - SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE, DEL VICEPRESIDENTE NAZIONALE, DEL TESORIERE NAZIONALE, DEI VICEPRESIDENTI AGGIUNTI.

ARTICOLO 48 - COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

ARTICOLO 49 - COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ARTICOLO 50 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ARTICOLO 51 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI
ARTICOLO 52 - COMPITI DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI
ARTICOLO 53 - SEGRETERIA NAZIONALE
ARTICOLO 54 - ORGANI INFORMATIVI DELL'ASSOCIAZIONE
ARTICOLO 25 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo viene eletto con le modalità descritte nello Statuto e nel presente regolamento, garantendo la rappresentatività ad ogni territorio regionale che abbia un minimo di cinque Soci regolarmente iscritti.
2. In sede di Assemblea Nazionale, il Presidente dell'Assemblea proporrà all'approvazione una lista composta da un Consigliere per Regione, secondo le indicazioni esplicitate dai Soci della Regione stessa in una precedente e regolare Assemblea Regionale, come descritto nel presente regolamento.
3. Con decorrenza dall'entrata in vigore del presente regolamento, ed esclusa ogni retroattività, ogni singola carica elettiva dell'AIGAE può essere reiterata per un periodo massimo di cinque mandati, anche non consecutivi. Sono esclusi da questa regola ogni incarico conferito su mandato diretto e tutte le cariche onorarie.
4. All'interno della lista proposta possono anche essere inseriti nominativi non rappresentativi di Regioni o aree territoriali, ma necessari all'interno del Consiglio Direttivo per opportune capacità tecniche, professionali o culturali.
5. I Consiglieri comunque eletti hanno diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero dei Soci rappresentato nella propria Regione; non sono ammesse deleghe né rappresentanze con diritto di voto.

ARTICOLO 26 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è il massimo organo di governo, di indirizzo e di coordinamento dell'Associazione. Esso compie tutti gli atti consequenziali ed inerenti all'espletamento di tale funzione.
2. In particolare, il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:
 - a) elegge, tra i suoi componenti, il Presidente Nazionale, il Vicepresidente Nazionale, il Tesoriere Nazionale;
 - b) delibera in merito all'attribuzione, tra i propri componenti, delle ulteriori funzioni vicarie rispetto al Presidente e al Vicepresidente in caso di loro assenza o impedimento. Tale delibera è approvata su proposta nominativa del Presidente;
 - c) convoca l'Assemblea Nazionale ogni anno quando non provveduto dal Presidente;
 - d) approva il Regolamento Nazionale e le eventuali modifiche allo stesso che si dovessero rendere necessarie;
 - e) approva annualmente il programma dell'Associazione individuandone gli strumenti e i tempi di verifica;
 - f) approva annualmente il Bilancio Consuntivo e lo sottopone all'Assemblea Nazionale;
 - g) approva il Bilancio di Previsione e lo sottopone all'Assemblea Nazionale;
 - h) approva, in coerenza con il programma annuale, i programmi dei settori di lavoro legati a specifiche politiche dell'Associazione e, su proposta del Presidente, ne nomina i responsabili;
 - i) approva eventuali accordi di natura collaborativa, associativa o federativa con altre associazioni od organismi;
 - j) delibera l'adesione ad organismi di livello nazionale ed internazionale, nominando i rappresentanti dell'AIGAE al loro interno e propone eventuali protocolli d'intesa;
 - k) delibera sulla costituzione o l'adesione a società di capitali, in coerenza con le finalità previste dallo Statuto;
 - l) delibera sulle modalità di tesseramento ed i relativi costi nazionali, oltre a fissare la quota di iscrizione e di adesione annuale, nonché le

relative more;

- m) delibera l'elenco delle attività esercitabili di cui all'art. 17 del presente regolamento;
 - n) istituisce e/o commissaria Coordinamenti e Comitati;
 - o) delibera circa gli acquisti e le alienazioni immobiliari di qualsiasi tipo;
 - p) al fine dell'accrescimento culturale, professionale, economico e ricreativo dei Soci può provvedere alla stipula di convenzioni con enti, associazioni, aziende ed istituti;
 - q) redige i programmi di attività sociale e li sottopone al vaglio dell'Assemblea;
 - r) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - s) stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti alla attività sociale;
 - t) redige eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria;
 - u) favorisce la partecipazione dei Soci all'attività dell'Associazione;
 - v) delibera circa l'ammissione, le sanzioni, la sospensione e l'esclusione dei Soci.
3. Il Consiglio Direttivo decide, per quanto di sua pertinenza e competenza, con delibere numerate progressivamente all'inizio di ogni anno e contraddistinte dalla sigla iniziale DCD seguita dal numero e dal decimale dell'anno in corso (es.: DCD03/09).

ARTICOLO 27 - CONVOCAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato almeno due volte all'anno ed è presieduto dal Presidente Nazionale o, qualora assente, dal Vicepresidente Istituzionale.
2. Qualora anche egli dovesse risultare assente, il Presidente Nazionale può delegare al Consiglio la nomina di un Presidente della seduta, da individuarsi tra i Consiglieri, secondo le modalità comunque descritte nel Regolamento di Assemblea AIGAE, parte integrante del presente regolamento.

ARTICOLO 28 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente Nazionale con comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, anche via e-mail o mediante comunicazione sul sito ufficiale, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.
2. Il Consiglio Direttivo può essere convocato su specifico ordine del giorno, su richiesta di almeno un terzo più uno dei componenti. In tal caso il Consiglio deve essere convocato dal Presidente entro quindici giorni e svolto entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

ARTICOLO 29 - ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente Nazionale.
2. L'ordine del giorno deve contenere la ratifica di eventuali deliberazioni assunte dalla Presidenza o dalla Giunta Esecutiva in materie di competenza del Consiglio Direttivo.
3. Il Presidente Nazionale deve inserire all'ordine del giorno specifici argomenti se richiesto da almeno uno dei componenti il Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'Art. 23 del presente regolamento.

ARTICOLO 30 - VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Presidente nomina il segretario tra i Consiglieri, il quale sovrintende alla redazione del verbale sintetico che deve contenere almeno gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni l'oggetto e coloro che vi hanno partecipato.
2. Il verbale sintetico deve essere trascritto o raccolto in un libro formalmente istituito.
3. Ciascun membro del Consiglio Direttivo può chiedere che nel verbale sintetico siano inserite le proprie dichiarazioni.



AIGAE
Associazione Italiana Guide
Ambientali Escursionistiche



Parco Nazionale del Circeo



UNIONE per i Parchi e la
Natura d'Italia

XVII Meeting e convegno nazionale 27-28-29 novembre 2009

In occasione del 75° anno di fondazione del Parco Nazionale del Circeo

“LAVORARE NEL TURISMO IN NATURA PER USCIRE DALLA CRISI”

Professioni, prospettive e opportunità per un rilancio
del turismo nei Parchi e nelle Aree Marine Protette

L'annuale appuntamento per l'AIGAE, quest'anno si arricchisce di momenti di promozione e condivisione della neonata Unione per i Parchi e la Natura d'Italia.

I tre giorni del meeting saranno così suddivisi: il 27 novembre giornata di formazione, diretta alle Guide, ai Direttori, ai Funzionari di aree protette e Guardiaparco. Seguirà il 28 novembre il convegno, e infine il 29 novembre l'Assemblea Nazionale dei Soci AIGAE.

Tre i punti su cui lavorare:

- il confronto tra le tre figure individuate nell' "Unione" viene inteso come importante contributo alla vita futura dei Parchi e alla qualità della fruibilità degli stessi;
- l'inserimento tra le Guide Ambientali anche di quelle subacquee che formazione, mercato, e professionalità rivendicano come figure sempre più importanti;
- il turismo verde, individuato quale settore in crescita del comparto turistico, prezioso bacino di sviluppo e professionalità, su cui puntare sempre di più in alternativa al turismo classico che da anni gravita nel nostro Paese.

Durante il convegno si analizzeranno le situazioni attuali, siano esse positive o meno, fino ad arrivare a lanciare proposte per una futura maggiore sinergia chiedendo ad ogni "attore" di offrire il meglio della propria professionalità e sforzarsi per vedere negli altri un ulteriore possibile partner, compagno di viaggio e referente all'insegna dell'obiettivo unico e comune costituito dalla crescita di efficienza, di immagine e fruibilità dell'area protetta in cui si opera. Un ulteriore passo avanti verso la definizione di strategie, sinergie e accordi per una migliore azione tra chi nei Parchi lavora e tra chi nei Parchi crede e vi vede il proprio futuro e quello delle generazioni a venire.

- VENERDI' 27 NOVEMBRE:
GIORNATA DI FORMAZIONE

A) Formazione Modulo Natura

Da più 100 a meno 100, la descrizione di un territorio sopra e sotto il livello del mare

A cura di Istituto Pangea e Aigae Coordinamento Formazione.
Dalle ore 9,00 alle ore 17,30 mattina incontro, pomeriggio escursione – Giornata a numero chiuso massimo 25 partecipanti

B) Formazione Modulo Tecnico

“Il marketing e la comunicazione ambientale. Nuove opportunità per i Parchi e le Guide Ambientali Escursionistiche”.

Docente: Antonella Tagliabue - società “Un-Guru” – esperta di marketing strategico

Dalle ore 9,30 alle ore 17,30 – Giornata a numero chiuso – massimo 25 partecipanti.

MODALITA' PER L'ISCRIZIONE (obbligatoria)

Soci AIGAE, Soci AIGAP, Soci AIDAP: Euro 20,00 per la partecipazione (pagamento anticipato). Per iscriversi mandare una mail a: segreteria@aigae.org. Saranno accolte le prime 25 prenotazioni per ogni modulo complete di pagamento giunte in ordine cronologico; nel caso ci fossero posti a disposizione al 1 novembre, potranno essere accolti eventuali partecipanti non soci al costo di Euro 50,00.

- **SABATO 28 NOVEMBRE:**
CONVEGNO NAZIONALE
“LAVORARE NEL TURISMO IN NATURA
PER USCIRE DALLA CRISI”
 Professioni, prospettive e opportunità per un rilancio del turismo nei Parchi e nelle Aree Marine Protette
 Con il Patrocinio richiesto di: Ministero Ambiente, Ministero del Turismo, Regione Lazio, Provincia di Latina, Federparchi

- 9,00 Registrazione dei partecipanti/Saluti delle autorità
 Michela V. Brambilla - Ministero del Turismo (invitata)
 Filiberto Zaratti - Assessore all'Ambiente Regione Lazio (invitato)
 Gaetano Benedetto - Presidente del Parco Nazionale Circeo (invitato)
 Maurizio Lucci - Sindaco di Sabaudia
 Stefano Spinetti - Presidente Nazionale AIGAE
 Maurilio Cipparone - Portavoce Unione per i Parchi e la Natura d'Italia
- 9.30 Inizio dei lavori

SESSIONE I – TURISMO, NATURA, AREE PROTETTE E PROFESSIONALITA'

- 9.30 Giuliano Tallone – Direttore Parco Nazionale del Circeo
Il turismo in natura nel Parco Nazionale del Circeo. Strategie e prospettive.
- 9.50 Pier Giacomo Sottoriva - Direttore APT Latina (invitato)
Il turismo, la natura, i Parchi: storie da raccontare, strade da tracciare
- 10.10 Silvano Vinceti - Ministero del Turismo (invitato)
Verso una nuova frontiera: l'importanza del turismo verde per il nuovo Ministero
- 10.30 Maurilio Cipparone
Lavorare nei parchi USA: il modello americano
- 10.50 Vito Consoli - Direttore ARP Agenzia Regionale Parchi Lazio
Esperienze e prospettive per il lavoro e il turismo nelle Aree Protette del Lazio.
- 11.10 Coffee Break
- 11.30 Giampiero Sammuri - Presidente Federparchi
Strategie e prospettive per il turismo e il lavoro nei Parchi d'Italia
- 11.50 Gordon Cavalloni - Presidente AIGAP
Turismo ambientale: problematiche, prospettive, opportunità da un altro punto di vista.
- 12.10 Enzo Incontro - Direttore Area Marina Protetta del Plemmirio
Dimensione Mare: turismo ambientale e realtà da sviluppare
- 12.30 Maurizio Spoto - Direttore Area Marina Protetta di Miramare (Invitato)
Dimensione Mare: il ruolo degli interpreti nelle AAMMPP
- 12.50 Stefano Di Marco - Vicepresidente CTS
Turismo e ambiente
- 13,10 Pausa pranzo
- 14,30 Ripresa dei lavori

SESSIONE II - PRESENTAZIONI e PROGETTI

- 14.30 Vito Consoli
Il contributo dei parchi e dell'Aigae al rispetto dei diritti dei bambini: una riflessione in occasione del ventesimo anniversario della Carta ONU per i diritti dell'infanzia
- 15.00 Maurilio Cipparone
Una sfida per il futuro: l'esperienza nella natura per il benessere dei bambini
- 15.30 Marco Pagliani
Presentazione progetto IUCN-AIGAE

SESSIONE III – ESPERIENZE A CONFRONTO

- 16.00 Paolo Oppizzi - Direttore del Parco delle Gole della Breggia - Svizzera
Cose dell'altro mondo: la Svizzera, lavorare nel turismo in natura. Tutto un altro modo.
- 16.20 Nino Martino - Vicepresidente AIDAP e Direttore Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
Lavorare nelle aree protette, opportunità sprecate e possibilità future
- 16.40 Coffee break
- 17.00 Stefano Spinetti – Presidente Nazionale AIGAE
Ma che...diamo i numeri? Incoming, outgoing e turismo in natura.
- 17.20 Michele Ottino - Direttore Parco Nazionale Gran Paradiso
Turismo in natura: bilanci e progetti nel Parco piu' antico d'Italia. (invitato)
- 17.40 Dibattito e interventi prenotati
 Wrap up: riflessioni, idee, conclusioni, proposte.
- 20,00 Cena sociale (a pagamento su prenotazione)

• DOMENICA 29 NOVEMBRE ASSEMBLEA NAZIONALE AIGAE (Riservata ai Soci)

- 9,30 Inizio lavori
 Presiede: Stefano Spinetti, Presidente Nazionale AIGAE
- 13,00 Termine lavori
- 13,30 Escursione nel Parco Nazionale del Circeo
 (durata 3 ore circa) - gratuita, prenotazione obbligatoria.

Il programma potrebbe subire delle variazioni, che saranno tempestivamente pubblicate sul sito www.aigae.org

Per maggiori informazioni riguardo gli interventi, le attività didattiche e di aggiornamento consultate il sito www.aigae.org

Informazioni, iscrizioni:
segreteria@aigae.org

Tel. 0426 200700 - Fax 0426 661180 - Cell. 346 6022393
 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

4. Il verbale dovrà essere inviato ai Consiglieri, anche a coloro non presenti, nonchè ad ogni Socio che ne faccia richiesta, entro trenta giorni dal termine del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 31 - SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. La discussione nell'ambito del Consiglio Direttivo si svolge secondo i termini previsti dal Regolamento di Assemblea AIGAE, parte integrante del presente regolamento.

ARTICOLO 32 - DIMISSIONI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, qualunque sia il motivo che le ha originate, hanno efficacia dal momento della loro accettazione da parte del Consiglio.
2. All'inizio della seduta immediatamente successiva alla data del ricevimento della comunicazione delle dimissioni, il Presidente comunica l'avvenuto ricevimento delle stesse e, qualora richiesto dall'interessata/o o da altro Consigliere, apre la discussione a riguardo. Terminata la stessa, sono poste in discussione le proposte conseguenti.
3. La discussione non è ammessa quando le motivazioni delle dimissioni sono indicate come "motivi familiari" o "motivi personali".
4. Le dimissioni sono in ogni caso sottoposte a votazione per l'accettazione.
5. Le dimissioni, qualora accettate, sono da ritenersi con effetto immediato.
6. Nella stessa seduta, si procede per votazione alla nomina del sostituto o al commissariamento pro-tempore.
7. Gli incarichi eventualmente detenuti dal dimissionario, qualora non sia possibile nominare ed eleggere un sostituto per l'incarico in questione, passano ad interim al Presidente o a chi da egli delegato.
8. Qualora le dimissioni non vengano accettate dal Consiglio Direttivo, il Consigliere dimissionario potrà reintegrare la propria posizione.
9. Qualora il Consigliere rifiuti il reintegro, le dimissioni si dovranno intendere comunque accettate ed effettive, a prescindere dall'esito della votazione.
10. Quanto previsto nei punti dal 2 all'8, è portato in discussione alla prima seduta del Consiglio Direttivo con priorità assoluta anche se non inserito nell'ordine del giorno.

ARTICOLO 33 - SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni, in concomitanza dello scadere del mandato triennale collettivo.
2. Il mandato dei Consiglieri eletti nel corso del mandato triennale in sostituzione di precedenti Consiglieri, scade ugualmente in concomitanza del mandato collettivo.
3. Il Consiglio Direttivo può essere revocato in sede di Assemblea Nazionale con richiesta presentata da almeno un quinto dei Soci aventi diritto e messa all'ordine del giorno nella lettera di convocazione della stessa.
4. Nella stessa sede si dovrà provvedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo, dove potranno anche essere confermate le medesime persone.
5. L'assemblea delibera con la maggioranza semplice dei presenti aventi diritto.

ARTICOLO 34 - OBBLIGHI, ASSENZE E DECADENZE DEI CONSIGLIERI

1. I Consiglieri sono tenuti, senza eccezione alcuna, a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo o a motivarne l'eventuale assenza.
2. I Consiglieri non possono assumere nelle votazioni alcuna delega.
3. I Consiglieri nelle votazioni sono tenuti ad astenersi in tutte le situazioni in cui sono direttamente o indirettamente coinvolti.
4. I Consiglieri assenti per tre volte anche non consecutive nell'ambito del proprio mandato sono invitati dal Presidente Nazionale a confermare la loro volontà di continuare a svolgere il mandato di Consigliere Nazionale.

5. In ogni caso i Consiglieri assenti per tre volte anche non consecutive nell'ambito del proprio mandato incorrono nella procedura di decadenza dalla carica, secondo quanto enunciato al successivo art. 35, in apertura della prima seduta di Consiglio raggiungibile, previa immediata sospensione da ogni incarico e temporaneo commissariamento di Coordinamento (regionale o tecnico) da parte della Presidenza.
6. Allo stesso modo i Consiglieri che non mantengano uno stretto contatto con l'Organo di Presidenza, informandolo con continuità delle loro iniziative locali, o che non sviluppino adeguate attività regionali, perdurando in tale atteggiamento anche dopo il primo invito ad operare, sono dichiarati decaduti dal Presidente in apertura della prima seduta di Consiglio raggiungibile, previa immediata sospensione da ogni incarico e temporaneo commissariamento di Coordinamento (regionale o tecnico) da parte della Presidenza.
7. Il Consiglio Direttivo può non applicare le disposizioni precedenti a coloro che dimostrino che l'assenza o le assenze siano dovute a gravi impedimenti.

ARTICOLO 35 - SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI NAZIONALI

1. I Consiglieri nazionali possono perdere la propria carica, oltre a quanto previsto dall'Art. 33 per lo scioglimento complessivo del Consiglio Direttivo, per:
 - a) sfiducia;
 - a1) la sfiducia al Consigliere Nazionale può essere proposta sulla base di un documento programmatico presentato al Presidente Nazionale da un membro della Presidenza o da un Consigliere e sottoscritto da almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo;
 - a2) il documento, unitamente alle firme dei Consiglieri, è rimesso al Presidente dell'Associazione il quale lo presenta al primo Consiglio Direttivo utile per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento;
 - a3) la proposta si intende approvata qualora ottenga il voto favorevole di almeno la metà più uno dei Consiglieri presenti;
 - a4) la deliberazione di sfiducia, che implica immediata revoca della carica di Consigliere, produrrà i propri effetti solo nel momento in cui lo stesso Consiglio Direttivo avrà provveduto, con il voto favorevole della metà più uno dei propri componenti.
 - b) commissariamento, secondo i disposti previsti dall'Art.58 del presente regolamento;
 - c) dimissioni, secondo quanto disposto dall'art. 32 del presente regolamento;
 - d) decadenza, secondo quanto disposto dall'art. 34 del presente regolamento.
2. La sostituzione deve avvenire nel più breve tempo possibile secondo le indicazioni provenienti dall'assemblea regionale dei Soci a cui il Consigliere da sostituire fa riferimento, e comunque nelle modalità previste dagli articoli 56 e 58 del presente regolamento.
3. Il Consigliere così sostituito dovrà essere sottoposto a ratifica della prima Assemblea Nazionale utile; nel frattempo può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo ma senza diritto di voto.

ARTICOLO 36 - SEDI DECENTRATE E COMMISSIONI TECNICHE

1. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'apertura di eventuali sedi decentrate disciplinandone il funzionamento e le competenze.
2. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'apertura di sedi, distaccamenti o Coordinamenti anche in paesi esteri.
3. Il Consiglio Direttivo, per il miglior funzionamento dell'Associazione, può dotarsi di commissioni permanenti o temporanee o gruppi di lavoro tematici su argomenti che per la loro complessità e/o importanza richiedano approfondimenti o specifiche competenze, composti da esperti anche non appartenenti alla Associazione, i cosiddetti "Coor-

dinamenti tecnici”.

4. I Coordinamenti e gli incarichi tecnici sono alle dirette dipendenze del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva. Gli incaricati sono tenuti a compilare risultanze sull'andamento da sottoporre alla Giunta Esecutiva ad intervalli da essa stabiliti.
5. Gli incarichi tecnici possono essere conferiti anche all'esterno, a figure professionali competenti e di comprovata esperienza, purché sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo o di chi da esso eventualmente delegato.

ARTICOLO 37 - GIUNTA ESECUTIVA

1. Ai sensi dell'Art. 18 dello Statuto, l'Associazione può dotarsi di un Organo di Presidenza che, qualora investito di poteri decisionali dall'Assemblea Nazionale, può altrimenti essere chiamato Giunta Esecutiva.
2. La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, dal Tesoriere e da tre Vicepresidenti, tra i quali dovrà essere individuato il Vicepresidente Istituzionale che avrà il compito vicario. A ciascun componente può essere affidata la responsabilità di guida e coordinamento delle attività relative a settori particolari o progetti specifici.
3. La Giunta Esecutiva è proposta dal Presidente all'Assemblea Nazionale, su una lista da compilarli all'interno dei componenti il Consiglio Direttivo, in occasione della Assemblea Nazionale costituente; la Giunta Esecutiva dura in carica 3 anni.

ARTICOLO 38 - COMPITI E FUNZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

1. La Giunta Esecutiva:
 - a) attua le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e ne esegue i progetti, decidendo sugli aspetti operativi e gestionali;
 - b) delibera le spese nei limiti degli stanziamenti determinati dal bilancio di previsione;
 - c) istruisce le pratiche e i dossier per le decisioni del Consiglio Direttivo;
 - d) può istituire, per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio Direttivo, gruppi e commissioni di lavoro;
 - e) conferisce incarichi e approva contratti di collaborazione, avvalendosi di persone particolarmente qualificate;
 - f) coordina l'attività pubblicistica e divulgativa dell'Associazione;
 - g) approva schemi di convenzioni, di contratti etc. conferendo mandato al Presidente di sottoscriverli;
 - h) formula proposte al Consiglio Direttivo su qualsiasi questione che possa interessare il miglior funzionamento dell'attività sociale;
 - i) adotta i provvedimenti e delibera in via d'urgenza su questioni di competenza del Consiglio Direttivo al quale dovranno essere sottoposti i relativi atti per la ratifica.
2. La Giunta Esecutiva delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni si considerano approvate quando conseguono la maggioranza dei voti favorevoli.
3. La Giunta Esecutiva decide, per quanto di sua pertinenza e competenza, con delibere numerate progressivamente all'inizio di ogni anno e contraddistinte dalla sigla iniziale DGE seguita dal numero e dal decimale dell'anno in corso (es.: DGE03/09).
4. Le riunioni della Giunta Esecutiva, in assenza di documenti da firmare, possono avvenire anche per via telematica.

ARTICOLO 39 - CONVOCAZIONE GIUNTA ESECUTIVA

1. La Giunta Esecutiva si riunisce, su convocazione del Presidente Nazionale, ogni qual volta se ne ravveda la necessità ed è presieduta dal Presidente Nazionale o, qualora assente, dal Vicepresidente Istituzionale. Qualora anche egli dovesse risultare assente, il Presidente Nazionale può delegare alla Giunta la nomina di un Presidente della seduta, da individuarsi tra i presenti, secondo le modalità comunque

descritte nel Regolamento di Assemblea AIGAE, parte integrante del presente regolamento.

ARTICOLO 40 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

1. La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente Nazionale con comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, anche via e-mail o mediante comunicazione sul sito ufficiale, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.

ARTICOLO 41 - ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA ESECUTIVA

- a) L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente Nazionale.
- b) Il Presidente Nazionale deve inserire all'ordine del giorno specifici argomenti se richiesto da almeno uno dei componenti la Giunta Esecutiva, secondo quanto previsto dall'Art. 23 del presente regolamento.

ARTICOLO 42 - VERBALE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

1. Il Presidente nomina il segretario tra i presenti, il quale sovrintende alla redazione del verbale sintetico che deve contenere almeno gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni l'oggetto e coloro che vi hanno partecipato.
2. Il verbale sintetico deve essere trascritto su un libro formalmente istituito.
3. Ciascun membro della Giunta Esecutiva può chiedere che nel verbale sintetico siano inserite le proprie dichiarazioni.
4. Il verbale dovrà essere inviato a tutti i Consiglieri componenti il Consiglio Direttivo, ed un suo estratto ad ogni Socio che ne faccia circostanziata richiesta, entro trenta giorni dal termine della seduta di Giunta Esecutiva.

ARTICOLO 43 - SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

1. La discussione nell'ambito della Giunta Esecutiva si svolge secondo i termini previsti dal Regolamento di Assemblea AIGAE, parte integrante del presente regolamento.

ARTICOLO 44 - DIMISSIONI DALLA GIUNTA ESECUTIVA

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere di Giunta, qualunque sia il motivo che le ha originate, hanno efficacia dal momento della loro accettazione da parte della Giunta.
2. All'inizio della seduta immediatamente successiva alla data del ricevimento della comunicazione delle dimissioni, il Presidente comunica l'avvenuto ricevimento delle stesse e, qualora richiesto, apre la discussione a riguardo.
3. Le sostituzioni si attuano nelle modalità previste dall'Art. 37 e 46 del presente regolamento.

ARTICOLO 45 - PRESIDENTE NAZIONALE

1. Il Presidente Nazionale dell'Associazione ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e gli sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a) esercitare unitamente al Consiglio Direttivo i poteri di ordinaria amministrazione;
 - b) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
 - c) presiedere l'Assemblea Nazionale;
 - d) proporre al Consiglio Direttivo l'attribuzione delle funzioni vicarie ad uno dei suoi componenti;
 - e) coordinare le rappresentanze esterne del livello nazionale;
 - f) deliberare in termini di gestione dell'Associazione, con l'obbligo di presentare le delibere assunte al primo Consiglio Direttivo utile che ne convalida, proroga o annulla la validità;
 - g) presentare annualmente il programma dell'Associazione.
2. Il Presidente Nazionale decide, per quanto di sua pertinenza e competenza, con delibere numerate progressivamente all'inizio di ogni anno

e contraddistinte dalla sigla iniziale DP seguita dal numero e dal decimale dell'anno in corso (es.: DP03/09).

3. Il Presidente Nazionale ha potere di firma e di rappresentanza dell'Associazione; con apposito atto, può tuttavia delegare lo svolgimento delle operazioni connesse alla gestione di conti correnti bancari e/o postali.

ARTICOLO 46 - NOMINA DEL PRESIDENTE NAZIONALE, DEL VICEPRESIDENTE ISTITUZIONALE, DEL TESORIERE NAZIONALE E DEI VICEPRESIDENTI AGGIUNTI

- a) Il Presidente Nazionale, il Vicepresidente Istituzionale e il Tesoriere Nazionale sono eletti dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, secondo le modalità previste dall'art.18 dello Statuto; tra i Vicepresidenti aggiunti potranno essere cooptati fino ad un massimo di altri tre membri.
- b) Sarà eletto per ogni carica, il candidato che otterrà il 50% + 1 dei voti degli aventi diritto presenti, anche in presenza di più candidature.
- c) Se nessuno dei candidati raggiunge tale percentuale di voti si procederà al ballottaggio fra gli eventuali due candidati più votati. Sono eletti alle cariche i candidati che al ballottaggio avranno ottenuto il maggior numero di voti.

ARTICOLO 47 - SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE, DEL VICEPRESIDENTE ISTITUZIONALE, DEL TESORIERE NAZIONALE, DEI VICEPRESIDENTI AGGIUNTI

- a) La sfiducia al Presidente Nazionale può essere proposta sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.
- b) Il documento, unitamente alle firme dei Consiglieri, è rimesso al Presidente dell'Associazione il quale convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento. In tal caso, la seduta è presieduta da un Consigliere del Consiglio Direttivo.
- c) La proposta si intende approvata qualora ottenga il voto favorevole di almeno la metà più uno dei Consiglieri. La deliberazione di sfiducia, che implica immediata revoca della carica presidenziale, produrrà i propri effetti solo nel momento in cui lo stesso Consiglio Direttivo avrà provveduto, con il voto favorevole della metà più uno dei propri componenti, alla nomina di un nuovo Presidente che deve avvenire nell'ambito della stessa seduta.
- d) Le stesse modalità si applicano al Vicepresidente Istituzionale, al Tesoriere e ai Vicepresidenti aggiunti.
- e) Per quanto riguarda la qualifica di Socio, essendo il rapporto di amministrazione che lega il Presidente all'Associazione distinto da quello associativo, che lega il Socio all'Associazione; la cessazione del primo rapporto non implica automaticamente né necessariamente lo scioglimento del secondo rapporto.
- f) Alla cessazione dell'incarico, ogni Presidente risponde, in senso civile e penale, unicamente di quanto compiuto durante il proprio mandato. Il Presidente in carica non risponde di quanto compiuto in mandati precedenti, dai Presidenti che lo hanno preceduto.

ARTICOLO 48 - COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è eletto dall'Assemblea Nazionale, dura in carica tre anni ed ha il compito di:
 - a) controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;
 - b) controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
 - c) coadiuvare il Tesoriere nella gestione ordinaria dell'Associazione e nella preparazione dei bilanci.
2. I componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti possono essere invitati, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 49 - COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti anche tra i non Soci.
2. In caso di dimissioni o impedimento di un componente subentra il supplente più anziano di età.
3. Qualora siano esauriti i supplenti, il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina del componente effettivo mancante.
4. I componenti del Collegio sono tenuti a partecipare alle riunioni del Collegio ed a motivare le eventuali assenze.
5. I componenti del Collegio assenti per tre volte anche non consecutive sono invitati dal Presidente del Collegio a confermare la loro volontà di continuare a svolgere il mandato.
6. La carica di Revisore è incompatibile con ogni altra carica.

ARTICOLO 50 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è convocato alla sua prima riunione dal Presidente Nazionale per l'insediamento e la nomina del Presidente del Collegio. Successivamente è convocato e presieduto dal Presidente del Collegio.
2. Il Collegio è altresì convocato dal Presidente Nazionale in caso di decadenza per qualunque motivo del Presidente del Collegio.
3. Alle riunioni, non pubbliche, da tenersi almeno una volta l'anno e convocate per iscritto con preavviso di almeno sette giorni, sono tenuti a partecipare il Tesoriere e il Presidente Nazionale e vi possono partecipare esclusivamente i membri effettivi.

ARTICOLO 51 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre perone, scelti tra i non Soci ed eletti dall'Assemblea Nazionale.
2. Il mandato dei Probiviri è triennale, salvo dimissioni degli stessi o revoca da parte dell'Assemblea Nazionale.
3. In caso di dimissioni di un Probiviro, nuove elezioni sono indette entro trenta giorni. Il Probiviro così eletto rimarrà in carica solo fino allo scadere del mandato del Probiviro dimissionario.
4. La carica di Probiviro è incompatibile con qualsiasi altra carica, compresa quella sociale.

ARTICOLO 52 - COMPITI DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. Il Collegio dei Probiviri svolge funzioni di arbitrato tra le varie componenti dell'Associazione.
2. Il Collegio dei Probiviri arbitra inappellabilmente le vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e che interessino uno o più Soci.
3. Il Collegio dei Probiviri dirime inappellabilmente vertenze e questioni sollevate da uno o più Soci riguardanti la corretta interpretazione dello Statuto e dei suoi principi.
4. Il Collegio dei Probiviri ha inoltre compiti generali di controllo del corretto funzionamento dell'Associazione, nonché del rispetto, da parte delle cariche elette, delle norme statutarie.
5. Il Collegio dei Probiviri risponde di fronte all'Assemblea Nazionale di tutti i suoi atti.

ARTICOLO 53 - SEGRETERIA NAZIONALE

1. Il Consiglio Direttivo si può dotare di una Segreteria Nazionale, l'ubicazione della quale deve essere portata a conoscenza dell'intera Associazione.
2. La Segreteria Nazionale è istituita su mandato del Consiglio Direttivo ed è alle dirette dipendenze di esso, della Presidenza e della Giunta Esecutiva.
3. L'incarico, che può essere conferito a persona anche non appartenente alla Associazione, non ha scadenza fino a revoca, disposta dal Consiglio Direttivo; l'incaricato potrà essere inquadrato secondo i disposti in materia di collaborazione o lavoro dipendente o secondo un accordo

contrattuale con una società terza per la quale l'incaricato sia dipendente o collaboratore.

4. L'eventuale disdetta o cessazione, va inoltrata per iscritto con 30 giorni di anticipo e motivata, da una delle due parti.
5. Sono compiti della Segreteria:
 - a) funzione esecutiva della Presidenza e delle decisioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva;
 - b) gestione e aggiornamento dell'archivio nazionale;
 - c) contatti con i Soci e con il pubblico;
 - d) coordinamento tra i Coordinatori;
 - e) espletare le modalità del tesseramento;
 - f) ogni altro incarico disposto dal Consiglio Direttivo.
6. La Segreteria è tenuta al rispetto del segreto di ufficio e della privacy.

ARTICOLO 54 - ORGANI INFORMATIVI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi ufficiali informativi dell'Associazione:
 - a) il sito internet www.aigae.org (di cui si possiede il dominio anche come www.gae.it e www.aigae.it);
 - b) il giornale "Ambiente InFormazione";
 - c) ogni altro strumento definito tale da delibera del Consiglio Direttivo.
2. I responsabili degli organi informativi sono nominati dal Consiglio Direttivo con carica che dura fino alla revoca.

TITOLO V

COORDINAMENTI ED ORGANI PERIFERICI

ARTICOLO 55 - COORDINAMENTI REGIONALI

ARTICOLO 56 - ELEZIONE DEL COORDINATORE REGIONALE

ARTICOLO 57 - COMPITI DEI COORDINAMENTI REGIONALI

ARTICOLO 58 - COMMISSARIAMENTO DEI COORDINAMENTI REGIONALI

ARTICOLO 59 - ASSEMBLEA REGIONALE

ARTICOLO 60 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

ARTICOLO 61 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

ARTICOLO 62 - DIMISSIONI DALLA CARICA DI COORDINATORE

ARTICOLO 55 - COORDINAMENTI REGIONALI

1. Per un migliore decentramento e funzionamento dell'Associazione, vengono istituiti i Coordinamenti Regionali, composti da almeno cinque Soci iscritti e diretti da un Consigliere con il ruolo di Coordinatore incaricato all'interno dei Soci stessi in via preliminare e nominato nella prima Assemblea Nazionale utile quale Consigliere componente il Consiglio Direttivo.
2. I Coordinamenti Regionali si insediano nella Regione qualora nella stessa vi siano almeno cinque Soci iscritti in regola con le quote associative.

ARTICOLO 56 - ELEZIONE DEL COORDINATORE REGIONALE

1. Il Coordinatore Regionale viene eletto dietro nomina da un'assemblea regionale, al quale sono invitati tutti i Soci in regola con la quota associativa, con tessera della Regione interessata.
2. La convocazione delle elezioni deve essere trasmessa per posta ordinaria nonché newsletter elettronica con almeno trenta giorni di anticipo, riducibili a quindici in caso di urgenza.
3. Entro quindici giorni dalla votazione i candidati faranno pervenire alla Segreteria Nazionale la propria intenzione di candidarsi corredata da una breve presentazione e da un breve documento programmatico.
4. Il Presidente dell'assemblea proporrà in votazione le candidature giunte nei termini di cui sopra.

5. Nel caso non siano giunte candidature, il Presidente dell'Assemblea potrà chiedere ai presenti l'eventuale candidatura, che potrà avvenire dopo una breve presentazione ed esposizione del programma.
6. La nomina, espressa per votazione, si ha per la persona con il più alto numero di consensi dei presenti (maggioranza assoluta); per le modalità di voto si fa riferimento al regolamento delle assemblee.
7. Ai candidati non è consentito di esprimere preferenze e sono quindi tenuti ad astenersi.
8. In caso di parità tra due candidati, si ripeterà la votazione; in caso di ulteriore risultato in parità la votazione potrà ripetersi per un massimo di due volte;
9. Tra una votazione e l'altra dovrà intercorrere un tempo minimo di 15 minuti.
10. In caso di risultato in parità o in caso di mancanza di candidati, il Coordinamento verrà commissariato.
11. Non possono candidarsi i Soci con provvedimento di sospensione, i coordinatori uscenti per commissariamento in seguito a infrazione dello Statuto e del regolamento, e in ogni caso coloro che siano ritenuti oggetto di inammissibilità per palese infrazione agli articoli di Statuto e del regolamento non ancora oggetto di sanzione.
12. La carica di Coordinatore così nominata deve essere ratificata dalla prima Assemblea Nazionale; in attesa della ratifica gli è permessa la presenza ai Consigli Direttivi, senza diritto di voto.
13. Ogni Coordinatore Regionale è di diritto Consigliere Nazionale nonché membro del Consiglio Direttivo, solo successivamente alla ratifica da parte dell'Assemblea Nazionale.

ARTICOLO 57 - COMPITI DEI COORDINAMENTI REGIONALI

1. Il Coordinamento Regionale rappresenta l'Associazione nel territorio, e cura localmente gli interessi per la stessa, tra cui la promozione, la pubblicità, il contatto locale con i Soci, i contatti politici con gli organi istituzionali locali.
2. I Coordinamenti Regionali non hanno autonomia giuridica.
3. E' compito e dovere di ogni coordinatore relazionare al Consiglio Direttivo o a chi da egli incaricato sulle attività e l'andamento del Coordinamento stesso, nel corso di ogni seduta di Consiglio Direttivo, di Assemblea Nazionale e ogni qual volta richiesto dagli Organi di Presidenza.
4. E' facoltà dei Coordinamenti Regionali istituire sotto-coordinamenti provinciali o territoriali, nonché fiduciari, coadiutori, segreterie regionali o quant'altro ritenuto necessario per una migliore gestione dei Soci sul territorio. L'istituzione dei sotto-coordinamenti e le rispettive nomine, devono avvenire per votazione durante una regolare assemblea regionale, anche su proposta del Coordinatore Regionale; tali nomine decadono con le stesse scadenze del Consiglio Direttivo.
5. Il coordinatore è tenuto a comunicare al Consiglio Direttivo i nominativi e i compiti attribuiti.
6. In ogni caso il rappresentante della Regione al Consiglio Direttivo rimane esclusivamente il Coordinatore Regionale.
7. Compiti e mansioni dei coordinatori sono pubblicati nel "manuale del coordinatore" disponibile on-line.

ARTICOLO 58 - COMMISSARIAMENTO DEI COORDINAMENTI REGIONALI

1. I Coordinamenti Regionali, possono essere commissariati per:
 - a) mancato funzionamento o mancata relazione con gli organismi nazionali per un periodo superiore a tre mesi;
 - b) mancata partecipazione alle sedute di Consiglio Direttivo, come previsto dall'art. 34 del presente regolamento;
 - c) inadempienza nello svolgimento del proprio ruolo, compreso l'indizio delle assemblee regionali senza adeguata motivazione;
 - d) impossibilità di funzionamento del Coordinamento;
 - e) gravi violazioni dello Statuto e/o dei Regolamenti;

- f) gravi casi di irregolarità amministrativa o contabile;
 - g) dietro mozione di sfiducia presentata per iscritto al Consiglio Direttivo AIGAE sulla base di un motivato documento programmatico sottoscritto da almeno la metà più uno dei Soci aventi diritto componenti il Coordinamento Regionale.
2. Il Commissariamento è deciso dalla Giunta Esecutiva o dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile; in casi di urgenza il commissariamento è disposto dal Presidente Nazionale, con l'obbligo di ratificare il commissariamento al primo Consiglio Direttivo utile.
 3. Nella stessa seduta il Presidente Nazionale nomina il Commissario al quale sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui ai precedenti articoli, fino alla nomina del nuovo Coordinatore da parte dell'assemblea regionale.
 4. Qualora nel corso di essa non si raggiunga un accordo o non vi siano candidati da parte dei Soci presenti, il Consiglio Direttivo può eventualmente nominare un Coordinatore Regionale d'ufficio (da presentare comunque in un'assemblea regionale entro 60 giorni dalla nomina d'ufficio) nonché prevedere mandati esplorativi a scadenza non superiore ad un anno.
 5. Qualora questo avvenga in data prossima alla Assemblea Nazionale la presentazione nonché ratifica avverrà nel corso della medesima.
 6. Il commissariamento comporta automaticamente la decadenza dalla carica di Consigliere Nazionale nonché di Coordinatore reggente il Coordinamento.
 7. I Consiglieri dichiarati commissariati o sospesi o in infrazione non possono essere rieletti fino a quando non venga rimossa la causa del commissariamento e in ogni caso nell'ambito del mandato triennale in cui è avvenuto il commissariamento.

ARTICOLO 59 - ASSEMBLEA REGIONALE

1. E' compito del Coordinatore regionale indire almeno un'assemblea regionale all'anno, e in ogni caso prima dell'Assemblea Nazionale dove è prevista la ratifica o la conferma dei Coordinatori come Consiglieri Nazionali.
2. Le Assemblee regionali hanno carattere indicativo e propositivo. Delle Assemblee regionali deve essere redatto apposito verbale che dovrà essere inviato per conoscenza a tutti i Soci della Regione interessata, anche se assenti alla Assemblea regionale, agli altri coordinatori oltre che alla Segreteria Nazionale per l'obbligo di archiviazione.
3. In assenza di indicazioni o in caso di mancata convocazione di assemblea regionale da parte del coordinatore, il Presidente Nazionale o chi da egli delegato può indire d'ufficio l'assemblea, invitando tutti i Soci della Regione interessata a partecipare; il Presidente Nazionale, o un rappresentante da egli scelto tra i membri del Consiglio Direttivo è tenuto a presiedere l'Assemblea regionale convocata d'ufficio.
4. E' fatto divieto al coordinatore di indire assemblee all'interno della propria azienda o abitazione;
5. È fatto divieto al coordinatore di utilizzare la propria email aziendale o personale per comunicare con i Soci.

ARTICOLO 60 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

1. L'assemblea regionale è convocata dal Coordinatore Regionale con comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi per posta ordinaria o via e-mail o eventualmente mediante comunicazione sul sito ufficiale, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento.
2. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.

ARTICOLO 61 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Regionale si svolge secondo i termini previsti dal Regolamento di Assemblea AIGAE, parte integrante di questo Regolamento.

ARTICOLO 62 - DIMISSIONI DALLA CARICA DI COORDINATORE

1. Le dimissioni dalla carica di Coordinatore comportano automaticamente la decadenza dalla carica di Consigliere Nazionale, e sono pertanto regolate come disposto dagli articoli 33, 35 e 56 del presente regolamento.

TITOLO VI

BILANCIO ED OPERATIVITA' ECONOMICA

ARTICOLO 63 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ARTICOLO 64 - BILANCIO CONSUNTIVO

ARTICOLO 65 - SPESE E RIMBORSI

ARTICOLO 66 - TESORIERE

ARTICOLO 67 - INTEGRAZIONE E NORMA TRANSITORIA

ARTICOLO 63 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

1. L'annualità dell'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

ARTICOLO 64 - BILANCIO CONSUNTIVO

1. Il bilancio consuntivo è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalle note integrative e illustrative e deve contenere tutti i movimenti economici relativi all'attività dell'AIGAE.
2. Il bilancio consuntivo è redatto dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e presentato all'Assemblea Nazionale per l'approvazione entro il 30 aprile.
3. Al bilancio consuntivo è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili.
4. Entro il 31 ottobre di ogni anno la Tesoreria consegna al Consiglio Direttivo il Bilancio Preventivo per l'anno a venire.

ARTICOLO 65 - SPESE E RIMBORSI

1. I Soci che compongono gli organi sociali ed eventuali altri che su incarico degli organi sociali medesimi svolgano attività per conto dell'AIGAE, sia a livello nazionale che locale, saranno rimborsati delle spese sostenute nell'espletamento dell'incarico, come da art. 18 dello Statuto, secondo le norme emanate con apposito atto di regolamento dal Consiglio Direttivo.
2. Ogni spesa in conto all'Associazione e ai suoi Coordinamenti dovrà essere preventivamente approvata e deliberata dal Consiglio Direttivo o per quanto ad essa può competere alla Giunta Esecutiva o, per quanto ed egli può competere e per ogni motivo di urgenza, al Presidente Nazionale.

ARTICOLO 66 - TESORIERE

1. Il Tesoriere è parte integrante della Presidenza ed è responsabile della tenuta contabile e di cassa dell'AIGAE.
2. Sono compiti del Tesoriere:
 - a) redigere in via preparatoria il Bilancio Consuntivo Annuale ed il Bilancio Preventivo Annuale, in collaborazione con la Presidenza e i Revisori dei Conti;
 - b) curare la riscossione delle quote associative secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo;
 - c) provvedere ai pagamenti e alle competenze contabili;
 - d) provvedere alla conservazione delle eventuali proprietà dell'Associazione e alle spese, da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 67 - INTEGRAZIONE E NORMA TRANSITORIA

1. Il presente regolamento entra in vigore immediatamente alla sua approvazione. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme previste dagli appositi regolamenti, dallo Statuto e dal Codice Civile.



Roma, 15 ottobre 2009

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

E' convocata per il giorno 29 novembre 2009 alle ore 5.30 in prima convocazione e alle ore **09.30 in seconda convocazione**, presso la **sala congressi del Parco Nazionale del Circeo** sita in **Sabaudia (Lt)**, l'Assemblea Nazionale della A.I.G.A.E. con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Ratifica nuovi Consiglieri
2. Situazione legislativa nazionale e regionale
3. Aggiornamento situazione della Aigae
4. Iniziative di formazione
5. Collaborazioni, sinergie, protocolli
6. Situazione Coordinamenti Regionali
7. Varie ed eventuali

Stefano Spinetti
Presidente Nazionale

Sono ammesse solo deleghe con firma in originale e non piu' di tre per socio partecipante!

Io sottoscritto _____ socio A.I.G.A.E. con tessera N° _____
In regola col pagamento della quota sociale per l'anno in corso

DELEGO

il socio _____ con la tessera N° _____

a rappresentarmi in occasione della Assemblea Nazionale della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche in data 29 novembre 2009 a Sabaudia.

data..... firma

Vividaria

Piante amiche: diversità vegetale per il benessere.
Un grande concorso per le scuole primarie.



© Archivio Federparchi

Come già sapete dalla newsletter, corredata dalle modalità di partecipazione, inviatavi dalla Redazione, anche l'Aigae sostiene il progetto di educazione ambientale Vividaria, realizzato dalla Federparchi in collaborazione con L'Institut Klorane, che quest'anno si arricchisce di importanti novità. Per la prima volta, infatti, il progetto si articolerà come un concorso nazionale, intitolato "Vividaria. Piante amiche: diversità vegetale per il benessere", e sarà rivolto a tutte le scuole primarie italiane. Federparchi e Institut Klorane, infatti, ritengono che la scuola sia la sede privilegiata per l'attivazione di percorsi educativi e didattici orientati verso la tutela dei valori culturali e naturali. L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare ed educare le nuove generazioni sul tema della "biodiversità vegetale, dell'importante ruolo rispetto ai cambiamenti climatici". L'iniziativa, nata nel 2007, invita i ragazzi a riflettere sull'importanza delle piante nel

al fine di sviluppare consapevolezza; le dieci classi vincitrici riceveranno in premio un'escursione in un'Area Protetta della propria Regione accompagnati dal-

mantenimento degli equilibri climatici del Pianeta, anche nell'ottica del riscaldamento atmosferico globale e degli impegni assunti dai paesi firmatari del Protocollo di Kyoto. Attraverso il Concorso si cerca soprattutto di sensibilizzare e di contribuire ad educare i bambini alla salvaguardia e al rispetto del patrimonio vegetale, con una modalità in cui gli studenti possano essere attivi in ogni fase, a cominciare dall'ideazione,



le Guide dell'Aigae.

Già a partire dalla prima edizione il Concorso ha ottenuto il riconoscimento dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, come progetto che "rappresenta un contributo significativo al Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS), in quanto contribuisce in maniera significativa a diffonderne i principi e realizzarne gli obiettivi".

Altra importante novità del progetto è rappresentata dall'adesione a sei campagne di comunicazione e di educazione ambientale di livello nazionale ed internazionale; in particolare le scuole aderenti parteciperanno a Dess (Decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile, M'illumino di meno, Giornata Mondiale dell'acqua, Garth Day (Giornata della Terra), Giornata Mondiale della Diversità Biologica, Giornata Europea dei Parchi. Potrete seguire lo sviluppo di questa importante esperienza direttamente dal sito ufficiale www.vividaria.it, ma la Redazione non farà mancare, sulla nostra rivista, un osservatorio particolare sul ruolo che le le Guide ricopriranno in questo progetto.



© Archivio Federparchi



La Segreteria Informa

a cura della Segreteria Nazionale

Lifesystem per l'AIGAE



© S. Spinetti

Chi non conosce le mitiche valigette inglesi della Lifesystem? Dal 2010, ad ogni Guida italiana, sarà possibile acquistarne una, personalizzata con il marchio AIGAE, a patto che raggiungiamo un quantitativo di 100 prenotazioni.

La cassetta, del peso di 700 gr (200x140x70mm) contiene 55 pezzi. Questa la composizione nel dettaglio: istruzioni per l'uso, forbici di sicurezza, pinzette, spille di sicurezza, taglia fasce, cerotti preparati per bruciate, crema antisettica, steril strip (farfalle adesive sostitutive dei punti di sutura), striscia di cerotto medicato,

triangolo di tessuto, benda triangolare, bende in rotolo adesive, tamponi di garza sterile, cerotto all'ossido di zinco, cerotto traspirante, cerotti preparati, cerotti preparati per occhi, preparati in tessuto per vesciche, guanti di vinile, termometro elettronico, paracetamolo, ibuprofen, salviette disinfettanti, glow stick (luce chimica di emergenza), duct tape (nastro argentato per barche), stick per punture di insetto.

La cassetta è venduta ai Soci a €35,00 e ai non Soci a €50,00 (più spese di spedizione). E' possibile prenotarla scaricando il modulo dall'area



© S. Spinetti

download del nostro sito www.aigae.org: qualora raggiungeremo il numero minimo richiestoci dall'azienda produttrice invieremo la cassetta, unitamente a ricevuta o fattura senza altre



© S. Spinetti

formalità. La Segreteria informerà chi ha prenotato circa le modalità di pagamento.

Segreteria Nazionale
Isabella Finotti

SEGRETERIA E TESORERIA AIGAE

Via Romea Comunale 277/a
45019 - Taglio di Po (RO)
Tel. 0426 200700 - Fax 0426 661180
Cell. 346 6022393
Skype: SEGRETERIA AIGAE
e-mail: segreteria@aigae.org
La segreteria è aperta
dal LUNEDI' al VENERDI'
dalle 9.30 alle 12.30

La Redazione Informa

In Sardegna, Abruzzo e Molise prorogati i termini per la consegna delle schede di adesione del testo di Educazione Ambientale

Per le Guide del neonato Coordinamento Molise e del Coordinamento Sardegna, appena uscito da un lungo commissariamento e per l'Abruzzo, alle prese coi problemi della ricostruzione, il Coordinamento editoria ha prorogato i termini per la compilazione delle schede al 30 novembre. La scheda di partecipazione al nuovo testo di Educazione Ambientale si compila in pochi minuti ed è scaricabile

dalla www.aigae.org, area di download libero, stampa associativa.

Richiesta foto

L'immagine bank della nostra rivista si basa sulle immagini cedute gratuitamente dai Soci e dal personale dell'Editrice (per fortuna tutti appassionati naturalisti, viaggiatori ed escursionisti).

Invitiamo tutti a collaborare, inviando quanti più materiali iconografici possibile, per arricchire Ambiente InFormazione e per dar modo alla redazione di scegliere sempre le immagini che meglio si attagliano ai te-

sti. Potete inviare (Monte Meru S.r.l., Via San Martino, 20 - 06081 - Assisi - PG) immagini digitali su cd rom o stampate (.tif o .jpg di buona qualità, ad es. a 300 dpi o comunque di grandi dimensioni). Per ogni scatto deve essere chiaramente indicato l'autore e la denominazione della località in cui è stato effettuato lo scatto. Mi raccomando l'indirizzo, altrimenti non riusciamo a rendervi i materiali!

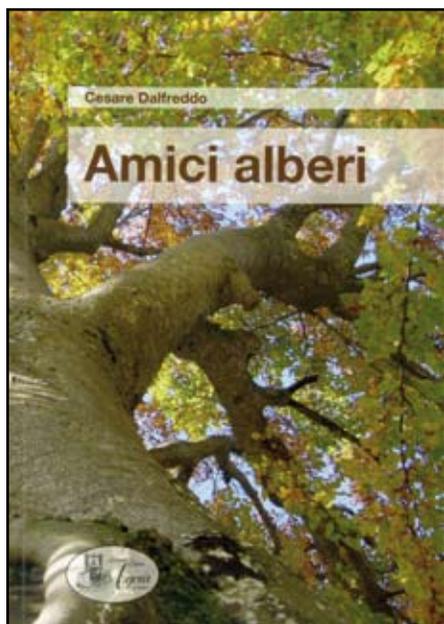
Marco Fazion
Coordinamento Editoria
redazione@aigae.org

Segnalati da voi

La rubrica "Segnalati da voi", iniziata un po' in sordina, ha avuto quest'anno un insperato successo. Così in Redazione si è accumulato uno scatolone di testi inviatici dagli editori, il più delle volte su consiglio dei Soci. Per non far

torto a nessuno, sospendiamo, solo per questo numero, la rubrica Ambiente Libri, che ci accompagna ormai da due anni e facciamo spazio ad una nutrita selezione di novità editoriali: ci perdonerete se dedichiamo uno spazio mag-

giore ai primi due testi, ma crediamo che un libro scritto da una Guida, alle Guide abbia sempre qualcosa in più da raccontare.



Amici alberi

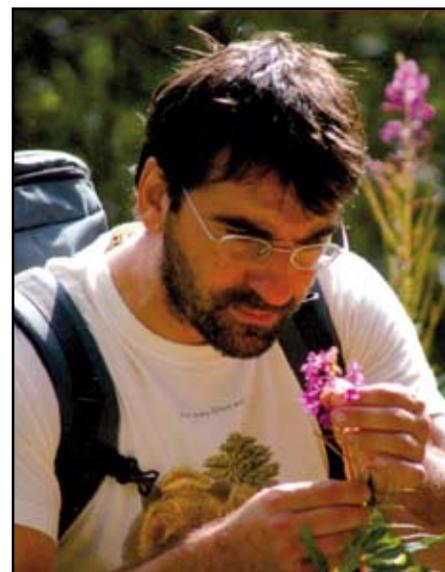
Cesare Dalfreddo
Libreria Editrice Agorà in Feltre
2009
Euro 8,00

▶ Apro questo libro, arrivato in redazione come tanti altri, e mi colpisce la dedica di Flora "Flò" Rossi: *per gli amici dell'AIGAE, per ricordare una Guida forte e determinata nel suo lavoro così come nella sua vita. Sulla bandella, un breve corsivo: mentre questo libro andava in stampa Cesare Dalfreddo ci ha lasciati, a lui il pensiero grato e affettuoso del suo editore.*

Non sono un botanico e un libro che inizia con un versetto dell'Upanishad e si conclude in bandella con una strofa di Tagore, certo mi intriga più dei manuali di classificazione che tengo a prender polvere sugli scaffali dello studio.

Sfoglio le pagine e mi rendo conto che i disegni, semplici ed accurati, non escono dalle mani di un professionista ma da quelle di un innamorato: disegni come potrei disegnarne io se mi concedessi il tempo e l'ascolto necessari a catturare e riprodurre quello che rende riconoscibile una foglia, uno stelo, un amento. Sfoglio ancora e trovo il profumo di montagna di un letto in cirmolo, la pianta di corniolo

tra le piante a me più care, i nomi dialettali accanto a quelli scientifici in latino, gli usi tradizionali in carpenteria, nella farmacopea e in cucina. Un libro insieme per il comodo e lo zaino. Anche per il mio. 52 pagine - testo e disegni in bianco e tavole a colori.



Appunti di viaggio in bicicletta "Viaggio nelle tre regioni" Lazio, Umbria, Marche

di Giuseppe Rotili
Edizioni Gruppo G.A.A.U.M.

▶ Quando abbiamo iniziato questa rubrica ci eravamo dati una semplice regola: non recensire mai "autoprodotti". Ma, si sa, le regole sono fatte per essere infrante e così eccoci a presentare questi *appunti di viaggio* di uno di noi, l'amico Giuseppe Rotili, *viandante ciclista* con cui sedevo a tavola ieri, a Roma. Lui tornava dall'aver guidato la Firenze - Bologna, io ero a metà di una riunione AIGAE, in pausa pranzo con gli altri membri della Giunta. A tavola c'eravamo tutti, e due parole sul com'è andata, davanti a un piatto di spaghetti, ci stavano proprio bene. E così Giuseppe ci racconta del tizio che, vedendo il gruppo, si chiede come mai tanta gente venga da tutt'Italia a fare quella... tratta ferroviaria, per nulla sfiorato dall'idea che stiano andando a piedi, ci racconta del tempo che ha fatto, della

segnaletica che sparisce, della trattoria che diventa ogni volta più cara... . E il fascino del raccontare di Giuseppe, di questo suo viaggio lento, *di questa piccola grande impresa che lo ha visto protagonista e che qui racconta appassionatamente*, come scrive in nostro Presidente, Stefano Spinetti, in prefazione, a ben guardare, è proprio tutto qui: una Guida, la sua bici, la sua tendina, e, al rientro, un racconto di viaggio tra i monti del nostro Centro Italia, così come potremmo raccontarlo fra di noi, al nostro ritorno, tra colleghi, davanti a un piatto di spaghetti e un bicchiere di vino.

Richiedi il volumetto direttamente all'Autore: giuseppe.rotili@tiscali.it

40 pagine in bianco e nero.



Sentieri castelli e pievi del perugino

AA. VV.

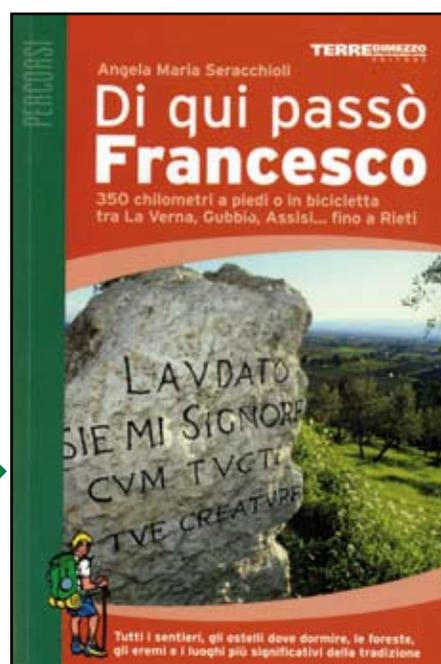
Comune di Perugia - Turismo

2008 - Gratuito agli sportelli IAT ed Infopoint di Perugia.

Guida e cartografia scala 1:25.000 forniscono un valido strumento a tutti coloro che vogliono scoprire il territorio rurale nella zona a Nord di Perugia, montuosa e collinare, un'area estremamente generosa sia a livello ambientale che culturale. Nove itinerari ad anello, tracciati per escursioni a piedi, ma anche in mountain bike e a cavallo. 48 pagine a colori con cartografia allegata.

A piedi o su due ruote, sulle strade di San Francesco, per toccare i luoghi più noti del Francescanesimo - La Verna, Assisi, Greccio - ma anche altri numerosi siti, meno famosi, ma altrettanto affascinanti e significativi. Informazioni e schede dettagliate sui percorsi, cartografie delle 15 tappe, indicazioni sulle possibilità di pernottamento e per ogni tappa, gli avvenimenti fondamentali della vita del Santo legati ai luoghi visitati.

168 pagine a colori.



Di qui passò Francesco

350 chilometri a piedi o in bicicletta tra La Verna, Gubbio, Assisi... fino a Rieti

di Angela Maria Seracchioli

Terre di Mezzo Editore

2006 Seconda Edizione - € 17,00



Camminare sui monti della provincia di Genova

AA. VV.

Provincia di Genova - Assessorato al Turismo e Erga edizioni

2007 - € 9,90

27 itinerari escursionistici nella provincia di Genova per semplici turisti ma anche per esperti camminatori.

Da ponente a levante alla scoperta di splendidi ambienti naturali, in zone costiere e nell'entroterra, e di preziose emergenze storico-culturali. Dettaglio schede tecniche dei sentieri ed approfondimenti tematici, il tutto corredato da un'accurata cartografia scala 1:25000.

128 pagine a colori + cartina book + map

Un testo didattico sul regno vegetale rivolto soprattutto ai giovani studenti. Di facile lettura, impreziosito da un ricco corredo di foto e vignette, tratta l'argomento in modo divertente, ma con rigore scientifico. Dalle caratteristiche strutturali delle piante, alle loro funzioni, alle correlazioni con il pianeta e con l'uomo, il testo mira, attraverso una conoscenza più approfondita di questo affascinante mondo, ad aumentarne il rispetto e favorirne la tutela. 152 pagine a colori.



Vegetale è bello

Alessandro Bisignano, Laura Cornara, Joachim Scholz-Starke, Armando Carpaneto e Franco Gambale

Erga Edizioni

2007 - € 16,00

Presidente Nazionale

Stefano Spinetti
Via Guglielmo degli Ubertini, 44
00176 - ROMA (RM)
Tel. 06.27800984 - Fax 06.2751759
presidente@aigae.org

Vice Presidente con Delega ai Coordinamenti

Marco Fazion
c/o Monte Meru s.r.l.
Via San Martino, 20 - 06081 ASSISI (PG)
Tel. 075.8197105 - Fax 178.2277437
vicepresidente_regioni@aigae.org

Tesoreria e Segreteria Nazionale

Isabella Finotti
Via Romea Comunale 277/a
45019 TAGLIO DI PO (RO)
Tel. 0426.200700 - Fax 0426.661180
Cell. 346 6022393 - Skype: SEGRETERIA AIGAE
segreteria@aigae.org

Vice Presidente Nazionale

Filippo Camerlenghi
Via San Bartolomeo, 13
22031 ALBAVILLA (CO)
Tel. 335.6083451
vicepresidente@aigae.org

Vice Presidente con Incarico della Formazione interna

Stefano Prota
Via Generale Clark 25 - 84131 SALERNO
Tel. 338.8666875 - Fax 089.31152339
vicepresidente_formazione@aigae.org

Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Marco Menichetti
Membro effettivo: Laura Rubini
Membro effettivo: Stefano Giussani
Membro supplente: Riccardo Schiavo
Membro supplente: Ignazio Porcedda
rivolgersi a: presidente@aigae.org

Componenti del Collegio dei Proviviri - Vito Consoli, Giovanni Cocquio, Pier Francesco Santucci (membro supplente) - rivolgersi a: presidente@aigae.org

Gli altri membri del Consiglio Direttivo

REGIONE	NOME	INDIRIZZO	1° TEL.	2° TEL.	E-MAIL	FAX
ABRUZZO	Daniela D'Amico	Via Sarentina, 98 67030 BARREA (AQ)	347.8046452		abruzzo@aigae.org	
BASILICATA	Giovanni Ricciardi	Via Marconi 109 75100 MATERA (MT)	339.7523636		basilicata@aigae.org	0835.382923
BOLZANO-SÜDTIROL	Rivolgersi al Vice Presidente		vicepresidente_regioni@aigae.org			
CALABRIA	Domenico Gioia	Via della Montagna, 13 87010 FRASCINETO (CS)	347.6550784	0981.32764	calabria@aigae.org	
CAMPANIA	Stefano Prota	Via G.Clark, 25 - 84131 SALERNO	338.8666875		campania@aigae.org	089.31152339
EMILIA ROMAGNA	Carlo Lisi	Via Montescudo, 177 47900 RIMINI (RN)	320.7011248		emilia@aigae.org	178.2269500
FRIULI VENEZIA GIULIA	Laura Fagioli	Via Zorzi, 10 33030 CAMPOFORMIDO (UD)	0432.662193	349.5856881	friuli@aigae.org	0432.662193
LAZIO	Getulio Vesperini	Fraz. fontenova, 1 02016 LEONESSA (RI)	0746.922214		lazio@aigae.org	0746.922214
LIGURIA	Davide Virzi	Via Sottoripa, 1a/34 16123 GENOVA (GE)	348.0182557		liguria@aigae.org	010.2473925
LOMBARDIA	Filippo Camerlenghi	Via San Bartolomeo, 13 22031 ALBAVILLA (CO)	335.6083451		lombardia@aigae.org	02.70634822
MARCHE	Aldo Cucchiari	C/o Coop. La Macina Via Panacce, 1 61041 ACQUALAGNA (PU)	0721.700224		marche@aigae.org	0721.700148
MOLISE	Alessandro Colombo	Contrada Lammerti, 29 26010 ORATINO (CB)	0874.418760		molise@aigae.org	0874.418760
PIEMONTE	Alessandra Masino	Borgata Capoluogo, 18 10080 CERESOLE REALE (TO)	0124.953219	347.5959138	piemonte@aigae.org	0124.953219
PUGLIA	Marino Caringella	Via Battista, 57 74023 GROTTAGLIE (TA)	380.5277767		puglia@aigae.org	
SARDEGNA	Giovanni Pischedda	Via Fermi, 1 09126 CAGLIARI (CA)		320.4816528	sardegna@aigae.org	
SICILIA	Violetta Francese	Via Abate Meli, 17 95010 - MILO (CT)	095.955159	338.2993077	sicilia@aigae.org	095.955159
TOSCANA	Antonella Poli	C/o Centro Visite Parco Alpi Apuane Garfagnana Turismo Rurale Piazza delle Erbe, 1 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	0583.65169		toscana@aigae.org	0583.648435
TRENTINO	Luca Trinchieri	Via Marmolada, 21 38032 CANAZEI (TN)	334.9342184		trentino@aigae.org	
UMBRIA	Marco Fazion	C/o Monte Meru s.r.l. Via San Martino, 20 06081 - ASSISI (PG)	075.8155349		umbria@aigae.org	178.2277437
VALLE D'AOSTA	Daniela Pesce	C/o Coop. Habitat Via E. Aubert, 48 11100 AOSTA (AO)	0165.363851 329.9042298		valladaosta@aigae.org	0165.363851
VENETO	Isabella Finotti	Via A. Benetti, 4 45019 TAGLIO DI PO (RO)		335.1272617	veneto@aigae.org	0426.661180

Altre informazioni su www.aigae.org



